

COMUNE DI NUORO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 MAGGIO 2018



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: idn.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (***) = Registrazione interrotta

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	4	• PRESIDENTE	25
PUNTO UNO O.D.G.: SURROGA DEL CONS. COMUNALE CHIARA FLORE A SEGUITO DI NOMINA ALLA CARICA DI ASS. COMUNALE.	4	• ASS. SANNA	25
• ASS. FLORE	5	• PRESIDENTE	26
• PRESIDENTE	7	• CONS. SAIU	26
• CONSIGLIERA MORONI	7	• PRESIDENTE	29
• PRESIDENTE	8	• CONSIGLIERA MORONI	29
• SINDACO	8	• CONS. CATTE	29
• PRESIDENTE	9	• PRESIDENTE	30
• CONS. MELE	9	• CONS. SAIU	30
• CONS. SAIU	9	• CONSIGLIERA SANNA	31
• PRESIDENTE	10	• PRESIDENTE	32
PUNTO DUE O.D.G.: MOZIONE REGOLAMENTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO.	10	• ASS. SANNA	32
• CONSIGLIERA SANNA	10	• CONS. ZEDDE	33
• PRESIDENTE	14	• PRESIDENTE	34
• ASS. SANNA	14	• CONS. SAIU	34
• PRESIDENTE	16	• PRESIDENTE	35
• CONS. MONTESU	16	• CONS. MORO	35
• PRESIDENTE	17	• PRESIDENTE	36
• CONS. SAIU	17	• CONS. MONTESU	36
• PRESIDENTE	20	• CONS. BRODU	36
• CONS. MORO	20	• SINDACO	37
• PRESIDENTE	21	• PRESIDENTE	38
• CONS. BRODU	21	• GRAZIANO PINTORI – PRESIDENTE DELL’ANPI	38
• PRESIDENTE	23	• SINDACO	40
• CONS. ZOLA	23	• PRESIDENTE	40
• CONS. CATTE	23	PUNTO TRE O.D.G.: MOZIONE REALIZZAZIONE DELLA RETE IRRIGUA PER IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE DEPURATE NELLE CAMPAGNE A VALLE DELL’IMPIANTO DI “SU TUVU”.	40
• PRESIDENTE	24	• CONS. SAIU	41
• CONS. SIOTTO M.	24	• PRESIDENTE	42
		• ASS. SANNA	42

• PRESIDENTE	44	• CONS. BRODU	67
• ASSESSORA FLORE	44	• PRESIDENTE	68
• PRESIDENTE	46	• CONSIGLIERA SANNA	68
• CONS. SAIU	46	• CONSIGLIERA ANGHELEDDU	68
• PRESIDENTE	50	• PRESIDENTE	69
• CONS. MONTESU	50	• ASS. SANNA	69
• PRESIDENTE	51	• PRESIDENTE	70
• CONSIGLIERA SANNA	51	• CONS. SAIU	70
• CONS. MORO	51	• PRESIDENTE	71
• PRESIDENTE	52	• SINDACO	71
• CONS. CATTE	52		
• PRESIDENTE	53	PUNTO SEI O.D.G.: PIANO	
• CONS. SAIU	53	D'AZIONE DELLE INSTALLA-	
• PRESIDENTE	54	ZIONI DELLE INFRASTRUT-	
• CONS. CALIA	54	TURE DI RICARICA DEL COMU-	
• PRESIDENTE	55	NE DI NUORO - APPROVAZIONE	
• CONS. BRODU	55	PIANO DA PARTE DEL CONSI-	
• PRESIDENTE	56	GLIO COMUNALE DOPO L'AV-	
• CONS. MORO	56	VENUTA FIRMA DELL'ACCOR-	
• PRESIDENTE	57	DO DI PROGRAMMA FINALIZ-	
• CONS. MONTESU	57	ZATO ALLA REALIZZAZIONE	
• PRESIDENTE	58	DELLA RETE REGIONALE DI	
• CONSIGLIERA SANNA	59	INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	
• CONSIGLIERA ZEDDE	59	DI RICARICA PER VEICOLI	
		ELETTRICI, IN DATA 09	
PUNTO QUATTRO O.D.G.: MO-		FEBBRAIO 2018, SOTTOSCRIT-	
ZIONE CLASS ACTION NEI		TO DALLA REGIONE AUTONO-	
CONFRONTI DI ABBANOA.	59	MA DELLA SARDEGNA, DALLA	
		CITTÀ METROPOLITANA DI	
PUNTO CINQUE O.D.G.: APPRO-		CAGLIARI, DALLA RETE ME-	
VAZIONE DEL "REGOLAMENTO		TROPOLITANA DEL NORD	
COMUNALE DI IGIENE URBANA		SARDEGNA, DAI COMUNI DI	
ED AMBIENTALE".	59	OLBIA NUORO ED ORISTANO.	72
• CONSIGLIERA ZEDDE	60	• ASS. SANNA	72
• PRESIDENTE	60	• PRESIDENTE	73
• ASS. SANNA	60	• SINDACO	73
• PRESIDENTE	63	• PRESIDENTE	74
• CONS. MORO	63	• CONSIGLIERA SANNA	74
• PRESIDENTE	66		
• CONS. SAIU	66		
• CONS. MONTESU	66		
• PRESIDENTE	67		

Alle ore 9.00 il **VICE SEGRETARIO** procede al primo appello dei Consiglieri. Sono presenti numero 3 Consiglieri: Saiu, Montesu e Beccu.

Non è presente il numero legale, l'appello sarà ripetuto alle ore 9.30.

Alle ore 9.40 il **SEGRETARIO** procede al secondo appello.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida e aperta la seduta.

PRESIDENTE

Innanzitutto voglio fare gli auguri, bentornata alla Consigliera Fausta Moroni a nome di tutto il Consiglio. Logicamente quando parlo io lo sapete che parlo a nome di tutto il Consiglio, non sempre...

Consentitemi un ringraziamento a Guido Ramazzotti per tutto il lavoro che ha svolto nel periodo del ponte del 25 aprile fino al 1° maggio, anche per i moti de "su Connottu" perché ha fatto un lavoro eccezionale. In quest'aula si sono viste quasi 300 persone che si sono accomodate grazie al lavoro di Guido che la domenica mattina era qua presente e ha fatto oltre il suo dovere.

Ci tenevo a ringraziarlo.

Ringraziando tutti ringrazio anche i Consiglieri Brodu e Catte che hanno prestato il loro volto e la loro interpretazione durante il processo a Paskedda Zau, chi non è venuto si è perso veramente un bel momento.

Ci tenevo, soprattutto per Guido.

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE CHIARA FLORE A SEGUITO DI NOMINA ALLA CARICA DI ASSESSORE COMUNALE.

«Il Consiglio Comunale,

VISTO il decreto del Sindaco numero 6/2018, con il quale viene nominato l'Assessore all'Agricoltura, Attività Produttive, Commercio, Cimitero, Verde Urbano, SUAPE nella persona della signora Chiara Flore, nata a Nuoro il 8.06.1977;

PRESO ATTO che la signora Chiara Flore ha dichiarato in data 20 aprile 2018 di accettare la nomina ad Assessore e ciò comporta la contestuale cessazione dalla carica di Consigliere ai sensi dell'articolo 64 del decreto legislativo 267/00;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 45, comma 1, il decreto legislativo 267/00 qualora il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

PRESO ATTO che il signor Murru Luigi, nato a Nuoro il 13.11.1979, primo dei

non eletti nella lista Scegliamo Nuoro ha comunicato in data 20 aprile 2018 di rinunciare alla carica in oggetto;

CONSIDERATO che pertanto risulta primo dei non eletti nella lista Scegliamo Nuoro, il signor Mele Giovanni Battista, nato a Nuoro il 05.06.1976;

ESAMINATA l'eventuale sussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità ai sensi degli articoli 60 e 63 del decreto legislativo 267/00 del medesimo e non avendo riscontrato cause ostative all'assunzione della carica;

VISTO l'allegato parere favorevole del dirigente affari generali, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267/00;

Tutto ciò premesso,

D E L I B E R A

- di convalidare l'elezione a Consigliere Comunale del signor Mele Giovanni Battista, nato a Nuoro il 05.06.1976, che segue nella lista Scegliamo Nuoro, elezioni del 31 maggio 2015 in sostituzione della signora Chiara Flore;

- di dare atto che da parte dei Consiglieri Comunali non è stata osservata alcuna obiezione all'assunzione della carica;

- di rendere il presente provvedimento, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 267/00».

Pongo in votazione il punto uno all'ordine del giorno con l'immediata esecutività:

Votazione: approvato all'unanimità.

Il Consigliere Giovanni Mele, al quale diamo il benvenuto si può accomodare, buon lavoro e in bocca al lupo.

L'Assessore Chiara Flore vuole fare un saluto, le do la parola.

ASSESSORE FLORE

Un saluto a tutti i presenti. Innanzitutto un doveroso ringraziamento al Sindaco Andrea Soddu per la fiducia, per avermi scelta e per avermi dato un incarico di grande rilievo e responsabilità, qual è l'Assessorato all'Agricoltura, fondamentale e vitale per l'economia nuorese, con deleghe altrettanto delicati ed importanti per la nostra città, quali attività produttive, commercio, SUAPE, verde pubblico e servizi cimiteriali.

Il mio ringraziamento oggi va a tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Ho iniziato questa mia missione politica 3 anni fa nel Consiglio Comunale, la mia primissima esperienza politica, dove ho messo tutto il mio sincero ed onesto impegno, la mia umiltà, le mie conoscenze, ben sapendo che non si finisce mai di imparare e di crescere.

Un impegno che continuerò a portare avanti sempre con dedizione, determinazione, ma soprattutto con la semplicità, trasparenza, carica e passione che metto ogni giorno in tutto quello che faccio.

Il mio ringraziamento va a tutti i cittadini, sia a quelli che 3 anni fa hanno voluto che li rappresentassi, sia a tutti gli altri. Ringrazio tutti quelli che in questi giorni mi hanno manifestato il loro affetto e la loro vicinanza, il loro supporto, il loro incoraggiamento e la loro gratitudine.

Sono stati preziosi gli innumerevoli consigli, consigli che terrò sempre alti per svolgere nel migliore dei modi questo percorso.

C'è una persona che voglio ringraziare, per fortuna il Consigliere Montesu ha messo le mani se no ogni volta mi emozionano ed inizio a scrivere. Anzi, sono 4 persone speciali che sono tutta la mia vita, mio marito e i miei tre bellissimi tesori più preziosi, i miei figli.

Va a loro tutta la mia gratitudine, sono loro che mi sono sempre stati vicini e che insieme a tutto il resto della mia famiglia mi hanno sempre sostenuta e non vi nego che il più delle volte anche sopportata ultimamente.

E' stata una scelta molto difficile, ho preso tutto il tempo che mi era necessario per fare tutte le mie valutazioni, ma sono consapevole che le scelte importanti necessitano sempre di decisioni difficili, di rinunce e di tanti sacrifici.

Ancora devo capire bene come funziona in Giunta, questo non mi spaventa perché la voglia di fare è tanta e c'è tanto da fare.

Sarò l'Assessore di tutti e, anche se non mancheranno le divergenze di opinione, sarà sempre prestato ascolto a chiunque.

Darò attenzione e starò vicina alle imprese, ai commercianti, a tutto il nostro tessuto produttivo; cercherò di migliorare attraverso il confronto e la condivisione tutto il tessuto economico della nostra comunità, centro, periferie ed aree rurali, valorizzando le produzioni tipiche locali e promuovendo la commercializzazione dei prodotti, individuando percorsi strategici.

Proverò a fare tutto il possibile per valorizzare il verde pubblico, riportando un po' di colore a questa città.

Avrò un occhio di grande riguardo anche per il nostro cimitero.

Il mio primo impegno è stato quello di incontrare tutti gli operatori dei settori dei quali mi devo occupare.

In questi giorni ho iniziato ad incontrare i commercianti uno per uno. Molti di voi diranno: a cosa è servito? E' servito tanto. Io voglio continuare questo filo diretto con

loro perché trovo indispensabile che si costruisca questo rapporto forte per poter portare avanti una politica e una condivisione di idee.

Ci tengo a sottolineare una cosa: non farò politica nei social, non amo per questo genere di cose il mondo virtuale, amo il contatto con la gente e il dialogo faccia a faccia.

Sono consapevole che ogni sfida della vita ha tante salite e discese. Ora, come tutti noi sappiamo, siamo decisamente in salita, bisogna faticare e spingere tutti insieme per arrivare in cima. Solo così possiamo guardare con entusiasmo e soddisfazione la discesa.

Il mio auspicio, in un periodo di forte crisi come quello che stiamo vivendo, è di aiutarci e di ritrovare insieme quello spirito comune che ci consentirà di creare una città migliore.

Concludo dicendo un'ultima cosa a cui tengo in modo particolare: la spinta per affrontare questo percorso complesso mi viene dalla grinta di donna, mamma, imprenditrice. Il messaggio che voglio trasmettere alle donne è (...) dove spesso ci ha visto un po' all'angolo. Libertà di portare avanti sempre quello in cui si crede, le proprie idee, opinioni, convinzioni. Lottare sempre e non arrendersi mai.

Prima di finire voglio augurare un buon lavoro e un grosso in bocca al lupo al nostro nuovo Consigliere Giovanni Mele. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Flore. Buon lavoro. La parola alla Consigliera Moroni.

CONSIGLIERA MORONI

Buongiorno a tutti, intanto vi ringrazio per gli auguri e anche per il pensiero floreale. Ho dovuto lasciare il piccolino a casa ma ci tenevo per un senso di responsabilità nei confronti della città, comunque ho sempre un ruolo in questo Consiglio, ma in particolare ci tenevo perché volevo, in quanto Capogruppo di Scegliamo Nuoro, innanzitutto augurare un buon lavoro all'Assessore Flore.

Sono sicura che la determinazione e la grinta che ha dimostrato in questi 3 anni come Consigliere Comunale, saranno uno strumento e un'ottima arma per il suo lavoro di Assessore.

Quindi nuovamente in bocca al lupo e buon lavoro. E soprattutto mi faceva molto piacere essere qui per dare il benvenuto nel gruppo a Giovanni. Sono sicura che darà un grosso contributo alla nostra squadra, alla squadra di maggioranza e alla squadra del nostro gruppo consiliare.

In bocca al lupo a Chiara e benvenuto a Giovanni.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti, ai Consiglieri, ai colleghi Assessori, al pubblico. Intervengo per fare gli auguri e l'in bocca al lupo più sentito a Chiara Flore, nuovo Assessore che ha preso queste importanti deleghe che hanno un alto valore politico, perché si tratta della delega ad un Assessore imprenditore rappresentante di una categoria imprenditoriale nel suo sindacato di appartenenza, della delega all'agricoltura, che è uno dei punti fondamentali della nostra mission politica.

Nuoro vuole conquistare un ruolo di guida come primus inter pares con gli altri Comuni del territorio ed andare a costruire anche strutture giuridiche importanti come il distretto rurale e collaborazioni forti con gli enti regionali che si occupano di agricoltura, Agris, Laore in particolar modo, per far sì che attraverso la terra si possa rinascere anche sotto il profilo economico e occupazionale.

Senza tralasciare naturalmente tutte le altre attività produttive, dal commercio all'industria, dove chiediamo a Chiara di impegnarsi a spada tratta come siamo sicuri che farai, perché serve uno shock affinché le imprese possano nel nostro territorio avere fiducia.

Questo shock è dato magari molto non tanto da contribuzioni politiche, ma dal sentimento, dalla sensazione di vicinanza che in questo momento di difficoltà le imprese devono avere per poter dire: l'Amministrazione ci è vicina, non ci saranno soldi ma l'Amministrazione ci è vicina, e con l'Amministrazione vicina possiamo rinascere e vedere prospettive diverse.

Un augurio sentito di cuore a Giovanni Mele, che inizia oggi un percorso in Consiglio Comunale, però in realtà il percorso politico lui l'ha iniziato dal primo momento, perché la prima persona con cui io sono andato a parlare quando si è delineata la possibilità di dedicarsi all'amministrazione della comunità, è stata proprio Giovanni.

Me lo ricordo benissimo, sono andato a casa sua, c'era ancora Giampaolo, ci siamo fatti una lunga chiacchierata, e abbiamo scelto consapevolmente di schierarci dalla parte di quelli che non volevano solo stare ad osservare in viva al fiume, ma di quelli che volevano remare.

Sapendo che remare significa andare controcorrente, che significa risalire la china, che significa scalare la montagna. E scalare la montagna in un sentiero stretto dove puoi avere il dirupo da una parte e cadere.

Però questo non ci ha spaventato, eravamo sicuri di quello che stavamo facendo e quindi quell'esperienza oggi la modifica da un appoggio e una fase di elaborazione politica teorica e programmatica, passa anche ad avere la responsabilità di amministrare la sua città.

Penso che sia un onore per lui, anche per ragioni familiari in ricordo del padre.

In bocca al lupo a tutti.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Mele.

CONSIGLIERE MELE

Un saluto intanto al Consiglio, alla Giunta e al Sindaco Soddu che ringrazio per le belle parole.

Sono molto, oltre che emozionato, onorato e sento la responsabilità grossa appunto di far parte di questo prestigioso Consiglio.

Intanto ringrazio la mia famiglia, i miei genitori, mia madre e mio padre che ora non sono qua, che sicuramente hanno contribuito alla mia, alla nostra formazione politica.

Ringrazio l'Assessore Flore per le belle parole, a cui auguro un buon lavoro e all'amministrazione tutta.

Ringrazio intanto chi ha appoggiato il nostro progetto e chi si è preso la briga di scrivere il mio nome sulla scheda elettorale che mi onoro di rappresentare in Consiglio.

Da parte mia metterò tanto impegno perché da una fase più programmatica, più teorica come ha detto Andrea, si possa passare invece ad essere una mano d'aiuto per la buona amministrazione della città.

Ringrazio ancora tutti, non voglio rubare altro tempo al Consiglio. Grazie ancora.

PRESIDENTE

Grazie e di nuovo buon lavoro. La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Grazie Presidente, mi consenta preliminarmente di fare anch'io l'in bocca al lupo intanto all'Assessore Flore i miei migliori auguri di buon lavoro Assessore.

Immagino, sono convinto che lei sarà all'altezza, anche perché fare peggio di chi l'ha preceduta sarà difficile.

Volevo fare l'in bocca al lupo anche al Consigliere Mele, dargli il benvenuto in quest'aula.

Credo che ci sarà tanto da lavorare e che sia il nuovo Assessore che il nuovo Consigliere sapranno dare il proprio contributo nel migliore dei modi.

La mia comunicazione invece è relativa – mi dispiace che non sia presente il Sindaco in aula – alla composizione della maggioranza, perché noi ancora non sappiamo quale sia ad oggi la composizione della maggioranza consiliare.

E' assente per non mi ricordo quale numero di seduta consecutiva il gruppo de La Città in Comune, la terza o la quarta seduta di Consiglio a cui loro non partecipano; non sono presenti in Giunta.

Credo che il Sindaco dovrebbe riferire a quest'aula in ordine alla composizione della maggioranza se i gruppi che hanno composto la coalizione che ha vinto le elezioni nel 2015 sono gli stessi che oggi sostengono la maggioranza oppure no e se soprattutto la composizione della Giunta può dirsi completa o se invece, come qualcuno sussurra spiffera invece possano essere nominati dei nuovi Assessori.

Io mi auguro che oltre la retorica dei buoni sentimenti di cui il Sindaco è sempre molto prodigo in quest'aula, si parli di cose che riguardino più concretamente invece il governo della città.

In particolare credo che maggiore chiarezza sulla composizione della maggioranza e sulla composizione della Giunta sarebbero gradite a quest'aula e a questa città.

PRESIDENTE

Non ci sono altre comunicazioni, possiamo procedere con l'ordine del giorno. Visto che non erano presenti i Consiglieri Brodu, Moro e Sulas, poco prima della seduta ho anticipato che verso le 11 e 30 dovrebbe venire il muralista Francesco Del Casino, al quale il Sindaco dovrebbe consegnare dei libri simbolicamente e agli operai che gli hanno dato una mano per l'esecuzione dei murales in Piazza Italia.

A quel punto faremo in Consiglio un saluto e ringraziamento, l'ho comunicato poco prima della seduta.

PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE REGOLAMENTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO.

La parola alla Consigliera Sanna, che ha depositato anche un emendamento che vi verrà consegnato.

CONSIGLIERA SANNA

Buongiorno, un saluto a tutti i presenti, un benvenuto al nuovo Consigliere Comunale e un in bocca al lupo al nuovo Assessore Chiara Flore.

Mi rivolgo in particolare a tutti i Consiglieri ed inizio spiegando loro l'utilità della

mozione presentata dal Movimento 5 stelle, che ovviamente do per letta.

In primo luogo spiegherò quali benefici apporta la mozione per il Comune e per i cittadini e poi successivamente motiverò il perché dell'emendamento di modifica alla mozione che ho proposto.

Cercherò di esprimermi in modo semplice e chiaro e prego tutti i Consiglieri di non esitare ad utilizzare il momento della discussione per espormi eventuali domande, dubbi e perplessità affinché il dibattito a nostra disposizione porti questo Consiglio ad un'espressione di voto consapevole.

Questo auspicio veramente, a prescindere che il voto sia favorevole o contrario.

La mozione nasce perché con decreto del 26 maggio 2016 il Ministero dell'Ambiente ha individuato le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e con delibera 23/8 del 9 maggio 2017 la Regione Sardegna, recependo il suddetto decreto ha stabilito che nel nuovo sistema di calcolo della raccolta differenziata dei Comuni, possa rientrare anche il compostaggio domestico, regolarmente disciplinato dal Comune.

Attualmente a Nuoro la pratica del compostaggio domestico è in vigore, e il nostro Comune applica una riduzione tariffaria alle utenze che praticano il compostaggio domestico nella misura del 10%. Ma a questo sgravio tariffario per gli utenti per ora non consegue un vantaggio generale per tutto il Comune, perché non essendo stimato il quantitativo di umido raccolto nelle compostiere domestiche, questo non viene inserito chiaramente nelle percentuali della raccolta differenziata.

Sappiamo tutti quanto è importante che la percentuale di raccolta differenziata debba aumentare, utilizzando per questo fine tutti gli strumenti utili a nostra disposizione, senza che nessuna percentuale aggiuntiva, anche la più esigua, resti non calcolata.

La delibera della Giunta Regionale ci dà una possibilità importante: dà facoltà (non obbligo, proprio facoltà) ai Comuni che la quantità di umido prodotta dal compostaggio domestico venga compresa nel calcolo della raccolta differenziata. Ma questa possibilità può attuarsi se e solo se accompagnata da alcune altre misure.

Una di queste è lo sgravio delle tariffe che già il Comune prevede, ma che al momento è l'unica e che per le disposizioni normative suddette non può essere la sola, deve essere accompagnata da altre attività.

Dice la delibera di Giunta Regionale che se il Comune volesse inserire nella raccolta differenziata anche quella derivante dal compostaggio domestico, deve aggiornare il regolamento di igiene urbana, con l'inserimento di specifiche

disposizioni che individuino per esempio – ne cito solo qualcuna – le modalità generali di conduzione della pratica del compostaggio domestico e del riutilizzo in loco del compost prodotto; i criteri che le utenze devono soddisfare per accedere al servizio; le modalità di controllo delle utenze da parte del Comune; lo schema di convenzione tra utente e Comune e via dicendo. In sostanza un regolamento.

E' una cosa semplice da fare, la stessa delibera di Giunta fornisce anche la formula per il calcolo della percentuale dell'umido prodotto dal compostaggio domestico e dice la delibera: «tra le attività che il Comune deve attuare perché i rifiuti derivanti da compostaggio domestico possano essere inseriti nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata, la principale individuata una lettera A della delibera è la seguente “aggiornamento da parte del Comune del regolamento comunale di igiene urbana, con inserimento di specifiche disposizioni”».

Questa è la richiesta precisa e la natura sostanziale della mozione. Con la mozione si chiedeva che all'interno del regolamento di igiene urbana che andremo a deliberare oggi, venisse inserito anche il regolamento del compostaggio domestico. Ma nel regolamento di igiene urbana che andiamo a votare oggi si rimanda per il compostaggio domestico ad altro provvedimento.

Questo è il motivo per cui, essendo stata calendarizzata la mozione nella stessa seduta consiliare di approvazione del regolamento di igiene urbana, sono stata costretta dalla simultaneità delle due questioni ad emendare la mozione, con l'unico intento di conservarne il contenuto importante, spostando soltanto il luogo e il momento di applicazione.

Credo che possiate oggettivamente e serenamente rendervi conto che non sarebbe stato possibile esprimersi in modo favorevole approvando la mozione, se la stessa chiedeva che il regolamento del compostaggio domestico venisse inserito in quello più ampio di igiene urbana, ovviamente arrivato davanti al Consiglio oggi privo di tale regolamento è da approvare contestualmente nella medesima seduta.

Allora, poiché ritengo davvero importante ed urgente che ci attiviamo per superare le penalità sulla raccolta differenziata e raggiungere le premialità, vi ricordo che la percentuale è salita anche quest'anno al 70 e che aumenterà progressivamente con l'obiettivo dell'80% nel 2022 e con la mozione così emendata chiedo molto semplicemente che non si aspetti più altro tempo, soprattutto che non se ne perda e che in un tempo assolutamente ragionevole di 2 mesi, che sono anche tanti, si provveda a regolamentare il compostaggio domestico affinché anche quella quota possa rientrare nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata, in modo

che il Comune e i cittadini ne traggano il massimo vantaggio.

Se volete procedo alla lettura della mozione.

“PREMESSO che con decreto del 26 maggio 2016 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

CHE con delibera 238 del 7 maggio 2017 la Regione Sardegna ha recepito il suddetto decreto, ove si stabilisce il nuovo sistema di calcolo della raccolta differenziata dei Comuni o Unione di essi, anche il compostaggio domestico rientra nel nuovo calcolo della raccolta differenziata se regolarmente disciplinato dal Comune;

CONSIDERATO che attualmente il Comune di Nuoro applica una riduzione tariffaria alle utenze che praticano il compostaggio domestico, non essendo stimato il quantitativo di umido raccolto nelle compostiere domestiche, non si può trarre vantaggio nei termini di inserimento ed efficacia nell’azione di aumento della percentuale di raccolta differenziata;

CHE la percentuale di raccolta differenziata si è attestata sotto il 60% e che il Comune si trova quindi in una posizione di penalità;

CHE il Comune di Nuoro si appresta ad aggiornare il proprio regolamento di igiene urbana;

RITENUTO che è necessario ed urgente che il Comune attui tutte le misure possibili per perseguire l’aumento della percentuale della raccolta differenziata e concludo con il testo emendato

Si impegna il Consiglio Comunale, per il tramite...”.

PRESIDENTE

No, l’emendamento lo leggiamo dopo, procediamo con due votazioni distinte.

CONSIGLIERA SANNA

“... si impegnano il Sindaco e la Giunta ad inserire e predisporre, contestualmente all’aggiornamento in corso del regolamento di igiene urbana del Comune di Nuoro, il regolamento inerente il compostaggio domestico, come previsto dalla delibera di Giunta numero 238 del 7 maggio 2017”.

«Proposta di emendamento ai sensi dell’articolo 47 dello statuto comunale sulla mozione avente ad oggetto “regolamento compostaggio domestico” in discussione nella seduta odierna si propone:

di sostituire alla data al secondo punto della premessa e precisamente sostituire “delibera numero 238 del 7 maggio 2017” con “delibera 238 del 9 maggio

2017”, c’è un errore di data; di sostituire l’intero periodo “si impegnano il Sindaco e la Giunta ad inserire e predisporre contestualmente all’aggiornamento in corso del regolamento di igiene urbana del Comune di Nuoro” il “regolamento inerente il compostaggio domestico, come previsto dalla delibera di Giunta numero 238 del 7 maggio 2017” con il seguente testo: “si impegna il Consiglio Comunale, per il tramite della commissione consiliare degli organi competenti, a porre in essere entro 2 mesi a decorrere da oggi, tutte le azioni necessarie per redigere il regolamento per il compostaggio domestico”.

PRESIDENTE

Procediamo con la discussione sia dell’emendamento che della mozione. Dichiaro aperta la discussione.

La parola all’Assessore Sanna.

ASSESSORE SANNA

Intanto saluto tutti i presenti, la ringrazio Presidente di avermi concesso la parola, relativamente alla mozione in oggetto intanto esposta con precisione, sono stati toccati tutti quelli che sono gli aspetti normativi per quanto attiene le indicazioni che la Regione Sardegna dava nel maggio 2017 relativamente alle istruzioni affinché i Comuni potessero computare all’interno delle percentuali di raccolta differenziata quelli che sono i quantitativi di frazione umida prodotta e compostata in casa, quindi le frazioni destinate al cosiddetto compostaggio domestico.

Da questo punto di vista all’interno del Comune di Nuoro è attivo, così come correttamente detto, il compostaggio domestico, ma soltanto per quanto attiene allo sconto tariffario. Diciamo che non esiste un sistema regolamentare così come indicato dalle linee guida regionali, così come non esiste neanche un sistema di controllo, che poi secondo me è l’aspetto più cruciale ancora per il computo esatto del compostaggio domestico.

Quello che posso dirvi, se vogliamo dare un dato è che attualmente nel Comune di Nuoro sono censiti 273 utenti dotati di compostiera e che annualmente richiedono lo sconto tariffario.

Lo sconto complessivamente, quindi di tutte le utenze, ammonta a 6.783,37 euro ed è pari al 10% della tariffa complessiva che queste persone pagano.

Fino al 2014 questo sconto era pari al 30%.

Generalmente la percentuale di sconto, e questo chiaramente è sempre materia evidentemente che il Consiglio Comunale dovrà trovarsi a dirimere, cioè la percentuale di sconto rispetto alla tariffa complessiva.

Consideriamo che generalmente questa percentuale di sconto equivale più o meno alla percentuale che la frazione umida rappresenta rispetto alla frazione complessiva, nel senso che l'amministrazione nello svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti trova giovamento in minori quantità di frazione umida da dover raccogliere prima e conferire successivamente.

Questo per quanto riguarda gli aspetti pratici.

La Regione sostanzialmente ci dice che ai fini del computo e quindi dell'inserimento nel sistema informativo regionale per quanto attiene quel sistema che raccoglie e poi stila tutti i quantitativi delle varie frazioni di rifiuti, sulla base del quale poi vengono determinate le percentuali di raccolta differenziata da attribuire ai singoli Comuni, ci dice che affinché questi dati possano essere inseriti è necessario che il Comune si doti di un regolamento ad hoc, nel senso che da una parte ci dà delle linee guida e degli indirizzi, come avremo modo di dire successivamente quando parleremo del regolamento di igiene e urbana che è redatto sulla base di uno schema che la Regione stessa ci propone; e la Regione stessa propone all'interno di questo regolamento di normare in separata sede, anche per la complessità soprattutto della fase di controlli che va normata anch'essa, un regolamento sul compostaggio domestico.

Da questo punto di vista io ho avuto modo - i Consiglieri di maggioranza ne sono tutti ampiamente a conoscenza - di interloquire anche con la Consigliera Sanna, spiegando che è intenzione di questa Amministrazione attivare l'opzione del compostaggio domestico vista anche la conformazione urbanistica della nostra città, perché il compostaggio domestico una delle prerogative che deve avere è che l'utenza che chiede di poter aderire al sistema evidentemente sia dotata di giardino, o comunque di superficie scoperta laddove possa riutilizzare, riciclare, reimpiegare il compost che viene appunto prodotto in casa.

Questa fattispecie può essere certamente estesa alle parti di edificato periurbano, le cosiddette case sparse e naturalmente tutte le case dotate di giardino - e a Nuoro non sono poche - che interessano le zone di Città Giardino, Città Nuova e tanti altri quartieri.

Questa cosa del compostaggio domestico a mio avviso, ad avviso anche della maggioranza, almeno nelle interlocuzioni tipiche evidentemente di un Assessore con i propri Consiglieri di maggioranza, è l'armonizzazione di questo tipo di attività all'interno del nuovo capitolato di servizio che dovrà essere messo in atto da parte della società in house che è in fase di costituzione.

Pertanto nulla osta sul piano evidentemente di indirizzo, cioè nel senso che per quanto riguarda l'amministrazione questa cosa verrà assolta assolutamente.

Sulla tempistica oggettivamente noi abbiamo un termine, quel termine si chiama 31 dicembre 2018, è il termine di durata dell'ultima proroga alla società Nuoro Ambiente e il nostro termine è 1° gennaio 2019 ed è il giorno in cui la nuova società in house inizierà il proprio servizio.

A quella data dovrà essere attivo anche il compostaggio domestico. Di questa cosa naturalmente si deve prendere atto e considerazione nella prima fase, cioè nelle fasi che precedono l'avvio del servizio, che sono quelle evidentemente di stima e di computo e poi di distribuzione dei nuovi materiali, quindi mastelli o chi dovranno essere consegnati i mastelli, le compostiere a chi dovranno essere consegnate le compostiere.

Il regolamento per il compostaggio domestico farà certamente parte di quegli elaborati, di quegli allegati funzionari all'esercizio del nuovo servizio di raccolta rifiuti in città.

PRESIDENTE

Do atto che è arrivata la comunicazione di giustificazione per motivi di lavoro del Consigliere Nicola Porcu.

La parola alla Consigliera Moroni.

CONSIGLIERA MORONI

Chiedo una sospensione di 10 minuti se possibile.

PRESIDENTE

Non c'è nessuna opposizione, quindi procediamo, 10 minuti di sospensione.

La seduta è sospesa.

Ad ore 10 e 55 il Segretario procede all'appello. E' presente il numero legale, la seduta prosegue.

PRESIDENTE

Siamo in discussione, ha chiesto la parola il Consigliere Montesu, prego.

CONSIGLIERE MONTESU

Prima di entrare in merito alla proposta fatta dal Consigliere dei Cinquestelle vorrei fare, cari colleghi Consiglieri, una richiesta.

E' doveroso che voi interrompiate e vi chiariate le idee, però avete tutti i documenti necessari per poter valutare in maggioranza le nostre proposte, le proposte che ci sono.

Non è necessario che tutte le volte inchiodiate l'opposizione ad aspettare voi

che state decidendo.

Basta che vi riuniate, vi chiarite le idee per conto vostro e usate il vostro tempo, perché è una mancanza di rispetto verso questo Consiglio tutte le volte.

Non è solo stamattina, è un comportamento che avete sempre tenuto. Le riunioni di maggioranza ve le fate da soli e non impegnate la minoranza ad aspettarvi, perché chiedete 10 minuti e non sono mai 10 minuti, sono mezz'ora, un'ora.

Non possiamo sprecare i tempi del Consiglio in questa maniera. E' corretto che vi riuniate, prendiate le decisioni, però vedetevi la sera prima, vedetevi mezz'ora prima e vi chiarite tutte le cose che dovete chiarire.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Queste cose sentivo di dirvele perché "inoche non b'hat paliazzoso aspettande a bois". Chiaro?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Montesu, procediamo.

CONSIGLIERE MONTESU

Credo che la proposta del Consigliere Cinquestelle sia una proposta seria, e soprattutto vada a sanare una situazione distorta che si è creata da un sacco di tempo e deve essere sanata il prima possibile.

Mi meraviglia che ancora questa situazione continui, perché c'è una parte della città che ha degli sconti senza che nessuno verifichi se quello sconto è dovuto perché sta facendo un'attività che torna utile alla cittadinanza oppure no.

Quindi credo che ci siano tutte le urgenze perché questa proposta venga accettata.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Grazie Presidente, anche io intendo, attraverso un breve inciso, richiamarmi a quanto diceva il Consigliere Montesu e rivolgermi a lei.

Se vengono chiesti 10 minuti di sospensione facciamo 10 minuti di sospensione; se ne servono 20 chiediamone 20.

Come avete visto dall'opposizione non sono arrivati rilievi in ordine alla richiesta che veniva dalla maggioranza, però anche per una questione di ordine nello

svolgimento dei lavori dell'aula, sarebbe meglio che se servono 20 minuti se ne chiedano 20, se poi ne servono altri si torni in aula e si chiedano altri 20 minuti.

Giustamente diceva il Consigliere Montesu è una questione di rispetto nei confronti di chi in realtà della sospensione non ne ha bisogno e più in generale dell'aula e dei suoi componenti.

Parto da una considerazione invece per arrivare al merito del punto in discussione all'ordine del giorno e cioè che in questo caso la proposta che fa il Consigliere Mara Sanna è appunto un atto che si inserisce all'interno di un atteggiamento generale dell'opposizione che potremmo definire costruttiva.

Solitamente cosa si contesta all'opposizione, alla minoranza quando attacca o assume posizioni diverse da quelle della maggioranza? Di avere un atteggiamento ostile o perfino dilatorio dei tempi che invece sarebbero richiesti da una discussione normale, ostruzionistico.

Questo è un tipico esempio di opposizione costruttiva.

Cioè un Consigliere Comunale della minoranza assume l'iniziativa proponendo al Consiglio Comunale di adottare un provvedimento che in realtà all'interno della nostra amministrazione manca.

Non sono d'accordo, Assessore, nel considerare il regolamento e in particolare questo regolamento, quello che viene proposto dal Consigliere Mara Sanna come un allegato, lei ha usato questa espressione, all'interno della più generale pluralità degli atti connessi alla gestione del nuovo servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Avrò modo di dirlo anche successivamente, quando parleremo del regolamento di igiene urbana, ciò che il regolamento fa è disciplinare a fattispecie in via generale ed astratta, quindi gli atti successivi, il capitolato piuttosto che il disciplinare se ci sarà, io non conosco a che punto sia l'iter per l'aggiudicazione del nuovo servizio, sono atti comunque successivi, che vengono quindi dopo che il Consiglio Comunale, visto che la potestà regolamentare rientra nelle funzioni del Consiglio Comunale, ha fissato delle regole di carattere generale.

Serve un regolamento, serve una normativa, anche perché richiamata dalla legislazione regionale sul tema? Sì serve.

In questo momento al Comune di Nuoro manca, il Consigliere Mara Sanna chiede all'assemblea comunale di occuparsene, e lo fa secondo me anche nel modo corretto, cioè per il tramite della commissione consiliare e degli organi competenti, quindi organi politici e organi amministrativi intesi come burocratici, competenti a porre in essere entro due mesi a decorrere da oggi, tutte le azioni necessarie per

redigere il regolamento per il compostaggio domestico.

Di fatto in questo caso ci troviamo di fronte intanto ad un tipico esercizio della funzione di indirizzo del Consiglio Comunale, perché attraverso questa mozione si chiede un impegno, cioè che il Consiglio Comunale passando per le commissioni e gli uffici, entro 60 giorni, quindi entro due mesi, provveda ad adottare un regolamento che manca.

Indipendentemente secondo me la questione deve essere affrontata rispetto all'iter burocratico che invece non attiene alle competenze del Consiglio Comunale, relativo al capitolato e al disciplinare del nuovo servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti.

Cioè noi qui non vediamo un disciplinare, non è competenza del Consiglio Comunale, noi qui fissiamo delle regole di carattere generale ed astratto, che sono poi quelle contenute nel regolamento, il regolamento ha questa funzione.

E' un atto normativo fondamentale, anzi è un atto normativo proprio per sua natura.

Questa normazione secondo me serve in via generale. Cioè io non guarderei il tema connesso alle dinamiche di assegnazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Direi piuttosto: è un regolamento che serve a questo Comune? Sì, serve perché c'è un provvedimento legislativo regionale che ci dice che deve essere disciplinato, normato con un atto di normazione secondaria come il regolamento.

Il Consiglio Comunale sarà impegnato nella discussione di un regolamento di questo tipo? Certamente, perché è una competenza tipicamente dell'assemblea cittadina.

Allora io non vedo ragioni in questo senso per non votare a favore della proposta del Consigliere Mara Sanna che ritengo, come diceva anche il Consigliere Montesu, intanto ragionevole nei termini in cui è stata posta, perché si dice: portiamo il regolamento in commissione, facciamo in modo che una proposta o una bozza arrivi anche dagli uffici, cerchiamo di trovare un modo o una sintesi che consenta di adottare il migliore regolamento possibile.

Io credo che il Consiglio Comunale oggi possa e debba assumere l'impegno entro 60 giorni di disciplinare una fattispecie importante, soprattutto se connessa al tema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, che è un tema delicato, importante.

Ecco perché, ma mi rivolgo a lei Assessore, così come posso dire mi rivolgo anche agli altri Consiglieri della maggioranza, abbiamo il dovere anche nella dinamica dei rapporti tra maggioranza e opposizione, di superare la logica

permanente del muro contro muro, per cui se una cosa arriva dalla minoranza allora noi dobbiamo trovare il modo per non votarla.

Siccome questo è un provvedimento che secondo me è ragionevole, cerchiamo invece di trovare il modo, visto che serve al nostro Comune di votarla.

Ecco perché io già in questa fase ritengo di poter affermare con sufficiente certezza che esprimerò voto favorevole alla proposta del Consigliere Mara Sanna.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO

Grazie Presidente, buongiorno signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, anch'io mi unisco all'augurio di buon lavoro per l'insediamento oggi in Consiglio Comunale della nuova Assessora Chiara Flore, auguri buon lavoro, e del neo Consigliere Comunale Giovanni Mele, buon lavoro.

A proposito dell'argomento in discussione, diciamo che mi ha preso l'argomento il Consigliere Saiu precedendomi nell'intervento, però anch'io volevo stigmatizzare e mi riferisco finora soltanto all'intervento dell'Assessore, perché abbiamo sentito solo l'opinione della Giunta finora, non abbiamo ancora sentito l'opinione della colleghi di maggioranza, ma questo rischia di essere il classico caso in cui l'opposizione... e in questo caso do merito alla Consigliera Mara Sanna dei Cinquestelle di avere proposto una mozione davvero pertinente ed opportuno anche per quanto riguarda la tempistica, perché viene fatta prima e poi ovviamente l'emendamento viene fuori come lei opportunamente ha spiegato quando l'argomento è stato associato al regolamento che poi vedremo in un successivo punto, alla discussione odierna.

Si tratta di una miglioria pertinente, che rischia di essere trattata in maniera veloce, superficiale, inopportuna in sede di voto consiliare.

Questo è un rischio Assessore, perché questo potrebbe essere sintomo - lo dico io naturalmente dal mio punto di vista - di una maggioranza non troppo - cerco di essere delicato nel dirlo - matura, cerchi di capire però quello che voglio dire, non è un'accusa così, in maniera diretta, non troppo solida.

Cioè a dire: si rendo conto (lo dico perché ho sentito le sue parole) che l'argomento è assolutamente all'ordine del giorno, pertinente, utile, urgente dico perché abbiamo, come diceva il Consigliere Montesu, una fattispecie in cui l'utente che ha diritto e che ha dichiarato sua sponte di procedere con il compostaggio domestico, beneficia di una riduzione tariffaria del 10% e quindi l'amministrazione rinuncia, per un comportamento che possiamo definire virtuoso, ad una parte di

tariffa; contemporaneamente però non ha il beneficio che dovrebbe essere speculare, cioè quello di avere un innalzamento della quota di raccolta differenziata che consente di raggiungere le soglie che noi ben conosciamo, che ogni volta sono oggetto di discussione perfino animata.

A proposito poi dei benefici collegati alla raccolta differenziata, premialità o penalità.

Questa scelta del rinvio che lei ci propone addirittura entro il 31.12 è anacronistica.

Cioè è invece molto opportuna la proposta del Consigliere Mara Sanna che addirittura per un lavoro che io dal mio piccolo potrei stimare in due settimane, propone due mesi se non sbaglio per uniformarsi con un regolamento che potrebbe far parte del regolamento di oggi.

Cioè lei dovrebbe ritirare il punto, portare l'argomento in discussione in commissione, aggiungere un titolo, una sezione al regolamento che ci sta proponendo, in modo tale che lo strumento sia unico.

Si tratta anche di razionalizzare, di snellire gli strumenti in questo caso regolamentari, del quale il Comune si dota; e contenere all'interno del regolamento di igiene urbana anche la sezione che riguarderebbe la parte del compostaggio domestico, che appunto rende razionale tutto il ragionamento.

Invece un atteggiamento che tende a dilatare i tempi cercando di attribuire una paternità, cercare di rimodulare, di riscrivere o che, un argomento che è oggi all'ordine del giorno significa perdere tempo e non consentire a questo Consiglio in maniera paritetica di lavorare in maniera produttiva.

Ricordo che le opposizioni fanno molto ostruzionismo, molta critica, talvolta – non sempre – costruttiva; in questo caso invece è un caso di scuola nel quale la proposta dovrebbe essere accolta da questa assemblea in maniera unanime.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Brodu.

CONSIGLIERE BRODU

Grazie Presidente, un saluto a lei, un augurio al Consigliere Mele che il suo intervento in Consiglio sia di ausilio e di buon lavoro e un saluto e un augurio di buon lavoro particolare anche all'Assessora Flore; questa Giunta ne ha necessità del suo intervento, mi creda.

E oltre che la Giunta che ha necessità la città.

E allora speriamo sotto un profilo più generale, al di là di ciò che ci separa nelle

posizioni, maggioranza o opposizione, che lei sia davvero in qualche maniera lo stimolo e la frusta giusta per questa Giunta, che ha un po' perso... il Consigliere Montesu mi suggerisce la bussola, ma io volevo restare ad un linguaggio montagnino e non di spiaggia, ma il concetto è sostanzialmente questo.

Assessora Flora davvero buon lavoro.

Sulla mozione della Consigliera Sanna e del Movimento 5 stelle dico in sintesi e brevemente che concordo e il mio voto sarà favorevole.

E in tal senso invito a votare l'intero Consiglio, in modo particolare la maggioranza.

La mozione ha 2 pregi particolari, un primo lo hanno già evidenziato i colleghi che sono intervenuti prima di me, la stessa Consigliere Sanna proponente, i Consiglieri Montesu, Moro e Saiu, cioè quello di assegnare ed attribuire alle minoranze un ruolo che è anche propositivo nella dialettica dei lavori del Consiglio.

Il secondo pregio è ad oggi fin troppo trascurato, che riassegna all'intero Consiglio una funzione attiva nelle dinamiche della politica della città. Un Consiglio che rispetto alla stessa Giunta, rispetto allo stesso Assessore di settorialità coglie una lacuna nell'impianto ordinamentale generale e propone il Consiglio stesso di farsi parte zelante, parte attiva nei proponenti.

Credo che questo aspetto contenuto nella mozione debba essere messo in risalto ed essere valorizzato.

A questi due pregi non credo possa in qualche maniera essere d'ostacolo una parte che ho colto nell'intervento dell'Assessore. Sotto un profilo di carattere generale mi pare che anche l'intervento dell'Assessore coglie la rilevanza e l'importanza di questa regolamentazione.

Dice però: attenzione, abbiamo necessità di tempi perché abbiamo altri obiettivi, altre cose che stanno camminando e nel contempo abbiamo un regolamento specifico nel quale non può trovare collocazione.

Bene ha evidenziato il Consigliere Moro sotto questo aspetto che i profili squisitamente tecnici, Assessore, se questi sono e non invece di altra natura, allora parliamo degli altri e corremmo comprenderli, se sono profili tecnici questi possono in qualche maniera essere superati.

Uno tra tutti quello che ha indicato lo stesso Consigliere Moro: creare un'apposita sezione all'interno della regolamentazione odierna, dove far trovare ospitalità sistematica anche a questo specifico aspetto, a questa specifica normativa regolamentare di questa materia.

Il mio voto pertanto sarà di favorevole e di accoglimento.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Zola.

CONSIGLIERE ZOLA

Un saluto a tutti i presenti. Un saluto particolare al nuovo Consigliere Giovanni Mele ed al nuovo Assessore Chiara Flore. Un augurio da parte mio e del mio gruppo politico di buon lavoro.

In quanto Presidente della commissione ambiente, posso affermare che il nostro programma elettorale in materia di rifiuti si ispira alla filosofia di rifiuti zero, cosiddetto “zero waste”, all’interno della quale sono previste una serie di azioni ispirate ai principi di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti.

Pertanto l’attivazione del compostaggio domestico e autocompostaggio è certificazione in linea con le finalità che si intendono perseguire.

Infatti il tema del compostaggio domestico è stato oggetto in numerose interlocuzioni con l’Assessore competente e sarà all’ordine del giorno della prossima commissione ambiente, unitamente al tema che a breve impegnerà il Consiglio Comunale relativamente al piano industriale, capitolato di servizio, piano finanziario e statuto della nuova società in house che gestirà il nuovo servizio di igiene urbana.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Catte.

CONSIGLIERE CATTE

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, mi unisco agli auguri e ai saluti al nuovo Assessore Chiara Flore e al nuovo Consigliere Giovanni Mele, un augurio di buon lavoro ad entrambi.

Anticipo fundamentalmente la dichiarazione di voto che non farò, perché sembrerà chiaro dal discorso.

Non entrerò nel merito della questione relativa alla mozione, come hanno fatto invece i colleghi di opposizione in particolare, perché il merito è pienamente condivisibile. L’argomento che ci impegna rileva non solo per la sua importanza, quanto per la sua necessità.

E’ evidente che è un argomento che va affrontato, che va trattato e sotto questo profilo non si può né sminuire la sua rilevanza, né sminuire l’urgenza della trattazione.

Pongo però un altro profilo di attenzione che riguarda invece la metodologia che è stata adottata per sottoporre alla nostra attenzione questo importante argomento,

perché non sono e non siamo del tutto convinti che lo strumento adottato, cioè quello della mozione che va ad impegnare il Consiglio Comunale, sia lo strumento adeguato.

Nel senso che sotto il profilo logico mi sembra di non poter condividere l'utilizzo dello strumento volto ad impegnare noi stessi. Cioè se dobbiamo farlo lo facciamo, non c'è bisogno di impegnarci. Credo che la procedura sotto l'aspetto pratico fosse un'altra, cioè fosse quella di investire il Presidente della commissione e a seguito di quell'investitura si poteva presentare una mozione per aprire il dibattito in Consiglio.

Ma noi impegnare noi stessi a fare qualcosa che è dovuto, che dobbiamo fare e inevitabilmente dobbiamo fare in tempi stretti.

Per cui non mi sembra che questo strumento sia lo strumento adeguato.

E non mi sembra nemmeno che alcun regolamento lo preveda, nel senso che il regolamento prevede la mozione per altre questioni, per altre circostanze, sia al secondo che al terzo comma dell'articolo 60, seppure è vero che il primo comma dà una versione generica dello strumento, la quale si può prestare a diverse letture ma è l'aspetto logico che non condivido, cioè quello di creare un atto che vincola noi stessi a fare qualcosa che siamo obbligati a fare, che comunque dovremmo fare.

Quindi perché ci dobbiamo impegnare a fare qualcosa? Facciamolo semplicemente, nei modi in cui è previsto dal regolamento.

Per cui nessuna questione sotto l'aspetto del merito, ripeto, è una questione che è perfettamente condivisibile. Il compostaggio domestico è una questione utile, vi è necessità oggi ancor più, visto il regolamento che andremo ad approvare, di trattare la questione, di regolamentarla specificamente, però si chiede che venga fatto nei modi e nelle sedi opportune.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Siotto.

CONSIGLIERE SIOTTO M.

Buonasera, intanto mi unisco anch'io al benvenuto e in bocca al lupo al nuovo Assessore e benvenuto al nuovo Consigliere Giovanni per questo impegno che ha deciso di affrontare.

Non posso entrare nei tecnicismi che ha citato il Consigliere Catte ora. Sicuramente l'argomento l'avevamo già preso in considerazione, era una cosa che faceva già parte del nostro mandato, una cosa interessante che va fatta. Ringrazio intanto la Consigliera Mara Sanna per averlo riportato.

Io personalmente sono favorevole, perché è una cosa interessante che già

faceva parte del nostro programma, dei nostri intenti, ha semplicemente anticipato quelle che erano già le nostre intenzioni, quindi dal mio punto di vista sono completamente favorevole.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Sanna.

ASSESSORE SANNA

Intervengo solo per apportare due chiarimenti a ciò che nel mio discorso probabilmente è stato un po' travisato, oppure posso essermi certamente espresso male rispetto a ciò che volevo evidentemente dire e rispetto evidentemente ai tempi.

Non vorrei che passasse in secondo piano quello che in realtà non è solo un indirizzo relativamente all'adozione sulle modalità di svolgimento in questo caso del compostaggio domestico.

Il compostaggio domestico e la sua attivazione presuppone una fase progettuale dalla quale evidentemente non ci si può esimere. Cioè il mio discorso relativamente al fatto che l'attivazione progettuale del compostaggio domestico nella città di Nuoro, l'attivazione razionale, che niente ha a che vedere con quella che viene effettuata oggi evidentemente, presuppone dei passaggi che sono di tipo tecnico, progettuale, prettamente da capitolato di servizio.

E' vero che il Consiglio Comunale non è chiamato ad approvare direttamente... chiedo scusa Consigliere, se mi fa finire il ragionamento magari...

PRESIDENTE

Facciamo terminare l'Assessore.

ASSESSORE SANNA

Se mi fa concludere il ragionamento magari lo comprende anche lei appena avrò finito il ragionamento.

Dicevo: il Consiglio Comunale è vero che non approva direttamente il capitolato di servizio. Questo Consiglio Comunale però, poiché ha già scelto di andare verso la fattispecie della gestione con società in house, dovrà approvare dei provvedimenti che sono probabilmente più importanti dello stesso capitolato di servizio e implicitamente andranno ad approvare lo stesso capitolato di servizio, perché quando il Consiglio Comunale verrà chiamato ad approvare e discutere il piano industriale della società in house, il piano industriale sarà redatto evidentemente sulla base di una serie di servizi che la società dovrà svolgere per la cittadinanza.

Altresì per quanto riguarda il piano finanziario ad essa collegato e poi in primis direi io lo statuto della medesima società.

Qual è la propedeuticità che abbiamo voluto dare all'insieme degli elaborati. Questo è uno schema tecnico amministrativo che abbiamo voluto adottare. In primis l'approvazione del regolamento di igiene urbana, che non a caso all'articolo 32, comma 2° richiama nell'ambito dell'attivazione del compostaggio domestico ad ulteriori atti da parte dell'Amministrazione Comunale, che oltre al regolamento sono – secondo me ancora più importanti – le modalità di controllo dell'effettuazione del compostaggio domestico ed evidentemente la stipula, e quindi lo studio di una convenzione tra l'ente – tutti documenti richiesti peraltro dalle linee guida regionali – e l'utente.

Quindi secondo lo schema cronologico il regolamento di igiene urbana che dovrebbe essere e che sarà il quadro generale all'interno del quale dovrà muoversi il capitolato di servizi, che diventerà la base del piano industriale della nuova società, sulla quale si conformerà lo stesso piano finanziario.

Tutti argomenti e delibere che torneranno in Consiglio Comunale e lo saranno peraltro a breve.

Una volta definita sul piano progettuale l'attivazione del compostaggio domestico e i relativi investimenti, perché le compostiere verranno fornite direttamente dalla società e quindi fa parte del piano di investimenti della nuova società, andrà ad essere evidentemente regolamentato ai fini della Tari e soprattutto ai fini del calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.

Il mio discorso non è stato certamente un discorso di tipo ostativo nel merito della questione, che evidentemente è una questione che ci preme, che ci sta a cuore e che certamente come Amministrazione intendiamo portare avanti; era soltanto un discorso di ordine cronologico.

Poi se ho utilizzato dei termini impropri me ne scuso, però l'idea era solo cercare di mettere in ordine cronologico, come ho fatto adesso, i vari adempimenti a cui il Consiglio Comunale verrà sollecitato.

PRESIDENTE

La parola il Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Presidente, la ringrazio perché intanto l'intervento dell'Assessore Sanna mi permette di sottolineare alcuni aspetti che in realtà sono poco chiari anche dopo la sua esposizione.

Delle due l'una: o l'esposizione non è stata esaustiva, oppure il tentativo di arrampicarsi sugli specchi dell'Assessore Sanna non ha avuto successo.

Vediamo di capire a cosa mi riferisco. Intanto devo accogliere con favore l'intervento del Consigliere Michele Siotto, in quale dice delle cose che sono, da un punto di vista logico innegabili.

E cioè era un provvedimento quello, o meglio un'azione quella sul compostaggio anche all'interno del nostro programma? Sì. E' un'azione condivisibile? Sì. La voto. Perfetto, va bene così.

E' patrimonio comune all'interno di questo Consiglio Comunale la volontà di voler disciplinare la materia del compostaggio per poi arrivare a quel risultato legato ai rifiuti zero che era nel programma della maggioranza, lo propone un Consigliere dell'opposizione? Non importa. Mi concentro sul merito della questione e siccome il merito della questione lo condivido, anche il mio voto conseguentemente sarà favorevole.

Del tutto inspiegabile invece l'atteggiamento del Consigliere Catte. Il quale, come dicevo, cerca piuttosto...

PRESIDENTE

Vi prego stiamo all'ordine del giorno. Consigliere Saiu continui.

CONSIGLIERE SAIU

Inspiegabile invece la posizione del Consigliere Catte, che dice che il provvedimento è perfettamente condivisibile. Se il provvedimento è perfettamente condivisibile perché non votarlo?

Cioè la questione di metodo che viene sollevata è pretestuosa, è perfino confliggente con quello che ha detto l'Assessore Sanna. Cioè a dire l'Assessore Sanna dice: dietro il lavoro sul compostaggio c'è in realtà un'analisi anche tecnica che deve essere fatta. E il Consigliere Catte dice: "ma allora, se si vuole disciplinare questa cosa la si disciplini direttamente in Consiglio con una proposta".

Mettetevi d'accordo! Mettetevi d'accordo, perché se l'iniziativa del Consigliere Mara Sanna mira a dare tutto lo spazio e tutti gli strumenti utili affinché si possa portare fruttuosamente a compimento quel lavoro di progettazione di cui avete parlato voi prima, non capisco perché poi il Consigliere Sanna, del suo stesso partito Assessore, contesti il fatto che il metodo scelto dal Consigliere Mara Sanna è invece il metodo sbagliato.

Cioè lei da un lato dice: "beh, ma ci vuole un lavoro di progettazione dietro". Il suo Consigliere dice: "no, ma allora se dobbiamo fare il regolamento facciamolo subito". Il Consigliere Sanna invece vi dice: "guardate prendiamo un impegno, diamoci 60 giorni di tempo, facciamo in modo che anche quel lavoro di progettazione

a cui ha fatto riferimento lei possa avere il tempo per compiersi e poi arriviamo in Consiglio.

E' quello che dicevo prima che un po' mi spaventava, che rappresenta secondo me una certa immaturità politica da parte di chi voterà contro questo provvedimento.

In questi termini lo dico. Io mi meraviglio tutte le volte che in quest'aula si trova un modo per votare contro una proposta dell'opposizione...

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Quanto tempo ho Presidente? Vede? C'è ancora tempo. Dicevo: c'è una difficoltà da parte di alcuni Consiglieri di maggioranza di accettare un principio molto semplice secondo me, e che cioè una buona proposta può arrivare anche dalla minoranza, può arrivare anche dai Consiglieri di opposizione.

E francamente l'intervento del Consigliere Catte, che io considero persona intelligente e rappresentante stimabile del corpo elettorale cittadino, è un tentativo secondo me poco efficace di trovare invece un modo a prescindere e comunque per votare contro. Molto più coerente la posizione del Consigliere Siotto, con il quale molte volte in quest'aula ci siamo trovati ad assumere posizioni diverse, ma che in questo caso è inattaccabile, perché non si può dire "non voglio occuparmi del merito della questione". Di cosa ci vogliamo occupare, se non ci occupiamo del merito delle questioni che sono sottoposte...

PRESIDENTE

Stia alla replica all'Assessore Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

No Presidente, non è solo una questione di replica all'Assessore, è una questione legata al dibattito. Le dicevo: io ho rilevato anche nelle parole dell'Assessore una contraddizione rispetto a quello che un del suo stesso gruppo politico ha avuto modo di esprimere in quest'aula pochi minuti fa.

Aggiungo che è proprio una questione di principio quella che viene affermata anche nella proposta del Consigliere Mara Sanna e cioè le regole le vuole fare il Consiglio sì o no? O dobbiamo fare le regole in funzione invece del capitolato e degli altri atti che sono invece estranei alla competenza del Consiglio Comunale?

Cioè il Consiglio Comunale si vuole riappropriare della sua funzione di porre le norme, le regole generali e astratte? Oppure dobbiamo aspettare che si decida come

fare il capitolato per poi di conseguenza fare il regolamento? E' esattamente l'opposto. Cioè dobbiamo essere noi a decidere come fare le regole, e non aspettare che siano gli altri a dirci come devono essere fatte in funzione di un capitolato che invece ha una genesi estranea. Ha una genesi e un procedimento estranei a questo Consiglio Comunale.

Allora la funzione del Consiglio Comunale è quella di porre norme generali ed astratte, regole. Questa è la funzione che ci viene data anche dal Testo Unico degli Enti Locali, è una delle funzioni fondamentali di questa assemblea e io mi aspetto francamente che anche il Consigliere Catte possa rinsavire in questi punti minuti che lo separano dalla votazione e dalla visita che si stava prestando a compiere, per fare in modo che quest'aula per una volta non dia dimostrazione di immaturità, ma che su un tema condiviso si possa finalmente dire: "beh, siamo d'accordo lo votiamo tutti", senza cercare il modo per non votarlo.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Moroni.

CONSIGLIERA MORONI

Anticipo la dichiarazione di voto e da qui parto per rispondere ai Consiglieri di opposizione. Il voto del gruppo consiliare Scegliamo Nuoro sarà quindi favorevole.

Da qui parto per chiedere di non dare per scontato quali siano le scelte che la maggioranza fa su determinati argomenti.

Mi sembra che alcuni sotto traccia, alcuni palesemente Consiglieri di opposizione abbiano dato per scontato che su questo argomento non ci sarebbe stato l'accordo della maggioranza.

Il Consigliere Catte ha espresso la sua opinione, che può essere anche l'opinione del suo gruppo, ma non per questo bisogna dare per scontato che sarà la scelta di tutta la maggioranza.

Coerentemente con il nostro programma elettorale è nostra volontà votare favorevolmente la mozione della Consigliera Sanna.

Quindi chiedo gentilmente ai Consiglieri di opposizione di non dare più per scontato quale sarà il voto della maggioranza.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Catte in replica all'Assessore.

CONSIGLIERE CATTE

Giusto per chiarire alcuni aspetti Assessore, perché evidentemente sono sfuggiti. Non parlo del merito della vicenda, premetto e specifico perché il merito è

condiviso.

Cioè è inutile stare lì a discutere del merito che condivido perfettamente nella sua valenza politica, sociale, economica, sotto qualsiasi profilo.

L'argomento che propone la Consigliera Sanna è un argomento giusto, un argomento che merita attenzione ed è un argomento, come dicevo prima, che non solo rileva per la sua importanza come argomento in sé, ma rileva per la sua urgenza, cioè è urgente trattare questa questione.

Non credo sia un atto di immaturità notare che all'interno del nostro regolamento non è previsto questo tipo di atto, a mio avviso.

Cioè la mozione con la quale impegniamo noi stessi non è prevista nel regolamento.

Poi se qualcuno vuole intendere che per questioni politiche, perché dobbiamo fare bella figura, dobbiamo essere tutti d'accordo su una cosa che è giusta, io non la penso così.

La cosa rimane giusta anche se io non condivido il metodo. E l'ho sottolineato, lo ribadisco, lo ripeto. L'argomento è giusto, condivisibile, merita la massima attenzione, ma il modo per affrontare questo argomento non è corretto.

Questo per un motivo molto semplice...

PRESIDENTE

Silenzio, ognuno esprime legittimamente le sue perplessità.

CONSIGLIERE SAIU

... perché a mio avviso quello che andiamo a compiere è un atto che verrebbe definito abnorme, perché è un atto che non è previsto dalla norma. Quindi siccome ognuno si assume la sua responsabilità durante il voto quando alza la mano, noi ci assumeremo la nostra sotto questo profilo e ognuno si assumerà quella che ritiene.

Anche perché a spostare la logica diversa, cioè che l'argomento è giusto allora lo votiamo, dovremmo andare a votare anche altre questioni che sono sbagliate ma politicamente sono giuste.

Quindi no, semplicemente no, non funziona così. Funziona che l'argomento è valido, è giusto e resta tale, condivisibile sotto tutti i molteplici aspetti, ma dal punto di vista procedurale è inammissibile l'atto che siamo chiamati a compiere, per cui non provvederemo sotto questo aspetto.

PRESIDENTE

E' una valutazione più che legittima e che tra il Segretario e me è stata affrontata. Però rimane la perplessità dal punto di vista dell'ammissibilità da parte del

Consigliere Catte che rispettiamo.

La parola alla Consigliera Sanna.

CONSIGLIERA SANNA

In risposta all'Assessore Sanna volevo dire che anche nelle interlocuzioni che abbiamo avuto è abbastanza chiara la linea che voi volete perseguire.

Ovvero c'è un regolamento di igiene urbana che ha facoltà e domanda giustamente ad una scelta, che è quella di provvedere poi a fare un regolamento per il compostaggio domestico ad altra sede.

Ne abbiamo parlato infatti anche in commissione ambiente, che risale a diversi mesi fa, la delibera di Giunta Regionale è del 9 maggio 2017, quindi è passato un anno.

Va bene, non lo vogliamo mettere all'interno del regolamento di igiene urbana, però quanto tempo ancora deve passare?

Perché è passato un anno. Lei indica adesso il termine 31.12.2018 per il termine del servizio di Nuoro Ambiente, quindi la progettazione relativa al nuovo servizio di igiene urbana, che però è una cosa che prescinde dal regolamento.

Anzi sarebbe più corretto: noi facciamo il regolamento del compostaggio domestico, in modo che poi quando si preparano il capitolato e tutto il servizio di igiene urbana risponda ad un regolamento già fatto.

Sulla tempistica quindi sottolineo che di un anno è la delibera di Giunta Regionale, un anno è passato e noi il regolamento del compostaggio non l'abbiamo fatto nonostante gli sgravi tariffari siano in vigore. E poi un'altra cosa, sono due cose separate il nuovo servizio di igiene urbana, il capitolato eccetera, e il regolamento del compostaggio domestico necessariamente deve essere fatto prima non dopo.

Non è il capitolato o il servizio che si adegua ad un regolamento, è il contrario; è il servizio e il capitolato che si adeguano a un regolamento preesistente, non il contrario. Da quello che ho capito lei propone il contrario.

Poi per quanto riguarda la competenza del Consiglio, approfitto per rispondere al collega Consigliere Catte, all'articolo 60 del regolamento del Consiglio Comunale al punto 1°: "la mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione inerente la materia di competenza del Consiglio Comunale". I regolamenti sono competenza del Consiglio Comunale, quindi anche il regolamento di compostaggio domestico.

"Può contenere al punto 2 anche la richiesta di un dibattito politico amministrativo su argomenti connessi ai compiti del Comune, al fine di pervenire a decisioni su di essi".

Lei dice che è assurdo che ci si impegna a qualcosa per cui ci si è già impegnati, io le ribadisco come mai a distanza di un anno non ci si è impegnati a fare questo regolamento.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Sanna.

ASSESSORE SANNA

Chiedo scusa ma solo per chiarire. Intanto i riferimenti temporali alla delibera di Giunta non pongono il Comune in inottemperanza. Cioè nel senso che la delibera di Giunta riguarda le metodologie di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata e dice ai Comuni: "guardate, se voi attuate all'interno del vostro Comune il compostaggio domestico sappiate che se volete computare quella frazione tra le percentuali di raccolta differenziata dovete fare queste cose qua".

E dice questo, dà le modalità. All'interno delle modalità dice: "se non hai un regolamento...", però dice anche tantissime cose, non dice solo del regolamento, e allora quello che io ho cercato di dire è un'altra cosa: un sistema di compostaggio domestico va progettato.

Lei lo sa quanto potrebbe costare il sistema di compostaggio? Cioè una volta che questo Consiglio Comunale avrà un piano industriale e avrà dei conti davanti, potrebbe anche decidere di non attuare il compostaggio domestico reputandolo non conveniente. Sta nella facoltà del Consiglio Comunale.

Lei ha oggi questi conti? Non ce li abbiamo. Dobbiamo prevedere gli investimenti. Io le ho detto cronologicamente non vi sareste proposti, perché poi è passato in commissione ambiente, non avremo proposto un regolamento comunale di igiene urbana che rimanda all'articolo 32 appunto ad apposito regolamento; non avremo portato temporalmente oggi il regolamento di igiene urbana.

Il regolamento di igiene urbana oggi è propedeutico alla predisposizione del capitolato/piano industriale, chiamiamolo così e atti inerenti la società in house. Questo è.

Dopo di che da quel piano industriale, all'interno dei servizi che il Consiglio Comunale deciderà di dotare la città e incaricherà la società in house di eseguire, potrà mettere dentro il compostaggio domestico o potrà non metterlo dentro.

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Queste sono valutazioni del singolo Consigliere, vi prego.

ASSESSORE SANNA

Questa è la sua valutazione, il Consiglio Comunale probabilmente farà la stessa valutazione dall'orientamento degli interventi, farà certamente la sua valutazione, ma magari no. Forniamo i numeri, forniamo i dati affinché questa valutazione possa essere fatta, tutto qua.

PRESIDENTE

Voglio fare un inciso: questo a dimostrazione del fatto che le valutazioni da parte del Segretario e da parte della Presidenza esulano sempre... a volte viene tacciata di partigianeria, le valutazioni vengono sempre fatte sulla base del regolamento e le interpretazioni si attengono al regolamento e alle leggi.

Questo per specificare, visto che alcune volte ci sono state delle aggressioni nei confronti dell'ufficio di Presidenza non molto piacevoli.

Sappiate che la valutazione è sempre terza ed imparziale, soprattutto nell'applicazione delle regole.

Chiudo la discussione e dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Zedde.

CONSIGLIERE ZEDDE

Intanto auguro a nome del gruppo consiliare La Base un buon lavoro all'Assessora Chiara Flore e al nuovo collega Consigliere Giovanni Mele, tanti auguri, auspicando che la rimodulazione della Giunta possa rafforzare l'azione amministrativa con la rivisitazione complessiva delle deleghe assessoriali, per cercare di dare risposte efficaci ai bisogni della città.

Detto ciò e richiamando le premesse del Consigliere Zola, del collega Siotto e da ultimo dell'Assessore Sanna, anticipo il voto favorevole alla mozione emendata della Consigliera Mara Sanna del gruppo La Base.

Ciò a smentita del fatto che qualcuno parlava di immaturità politica, perché noi riconosciamo il ruolo delle opposizioni e quando l'opposizione presenta delle proposte che possono essere accolte non c'è nessun motivo per non accoglierle.

La pratica del compostaggio domestico, come già evidenziato dal nostro programma elettorale, prevedeva delle evidenti possibilità di sinergia con la raccolta dei rifiuti, in modo particolare nelle aree rurali o residenziali periferiche della città, auspicando che anche attraverso attività di formazione o informazione si riescano ad ottenere adesioni massive alla raccolta differenziata.

Pertanto se la formalizzazione di questo impegno attraverso il voto favorevole alla mozione emendata serve a velocizzare l'azione amministrativa, e perché no

anche delle commissioni consiliari, non possiamo che essere a favore della mozione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Se volete impedirmelo basta cambiare il regolamento. Grazie Presidente, prendo la parola per esprimere la mia dichiarazione di voto a favore della mozione proposta dal Consigliere Mara Sanna, ma anche per rassicurare in particolare il Consigliere Fausta Moroni che io non ho assolutamente assimilato il comportamento della maggioranza a quello del gruppo del Partito Sardo d'Azione, che è evidente vota in difformità rispetto alla maggioranza.

Io questo l'ho colto benissimo, tant'è che io stesso quando mi sono riferito all'im maturità politica, mi sono riferito all'atteggiamento di chi voterà contro questa mozione.

Poi apprezzo, così come ho apprezzato l'intervento del Consigliere Siotto, anche il suo intervento Consigliere Moroni e ribadisco, Presidente, è per me un segno invece da cogliere e da apprezzare quello di una maggioranza.

Certo sarebbe stato meglio se la maggioranza avesse votato compattamente, ma questo non è nella mia disponibilità deciderlo e determinarlo.

Però già il fatto che questo Consiglio Comunale, per quelle che sono state le dichiarazioni che ho ascoltato, si possa esprimere a favore della proposta del Consigliere Mara Sanna è da giudicare positivamente.

Aggiungo un inciso prima di concludere relativamente ai rapporti con la presidenza e la guida dell'aula. Sono sicuro che lei non voglia costringerci o meglio toglierci il diritto alla critica e alla contestazione, che di fronte a comportamenti che anche da parte sua a volte noi abbiamo ritenuto sbagliati, si possa fare.

Peraltro, come lei sa bene, il suo ruolo politico è super partes, ma la sua provenienza è chiara. Lei è un Consigliere eletto in un gruppo di maggioranza. Questo non vuol dire che lei non possa comportarsi in maniera autorevole e imparziale, però il suo ruolo non vuol dire nemmeno che lei non abbia un'opinione politica chiaramente in linea con quella dei gruppi che hanno sostenuto e che sostengono il Sindaco Soddu che ha vinto le elezioni nel 2015.

Detto questo Presidente, tutte le volte che noi riscontreremo atteggiamenti o decisioni che riteniamo sbagliate, stia tranquillo lo faremo presente a lei, all'aula e se occorresse alla città.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO

Esprimo la dichiarazione di voto: voterò a favore sia all'emendamento che alla proposta di mozione della Consigliera Mara Sanna. Aggiungo 2 o 3 considerazioni soprattutto in merito alle dichiarazioni che ho ascoltato, che prendono le distanze, oppure criticano il percorso addirittura tecnico seguito dalla mozione e anche qualche considerazione che dice: "noi l'avevamo detto, noi l'avevamo scritto", ma voglio ricordare che nel frattempo sono passati 3 anni, a chi continua a sventolare quel programma elettorale.

A proposito di strategia rifiuti zero o giù di lì, a proposito degli slogan tanto sventolati e decantati, ma ovviamente a questo punto perfino svalutati.

A proposito del progetto tecnico invece che sorregge la presa di posizione della Giunta con le parole dell'Assessore competente, non c'entra niente il progetto tecnico con le competenze del Consiglio Comunale. Io mi rifiuto di valutare le prerogative del Consiglio Comunale, di esprimere orientamenti, considerazioni, voti sui regolamenti, condizionato da progetti tecnici.

Semmai è il contrario, come ha detto anche la Consigliera proponente. Il Consiglio Comunale ha potestà, potere, competenze di indirizzo ed è chiamato a sviluppare il proprio regolamento anche in questa materia.

E lo fa prima che il processo prenda inizio.

Quindi il processo, Assessore, se mi consente è esattamente invertito rispetto al suo modo di vedere. Il mio modo di pensare e di vedere è esattamente contrario al suo. Questo io lo voglio dire con grande chiarezza.

Cosa dire delle chiose e dei cavilli per cercare di giustificare una presa di posizione sullo strumento scelto da un Consiglio Comunale per portare un argomento? Poi peraltro anche svuotato di contenuti dopo la lettura dell'articolo 60 del regolamento, che invece consente questo tipo di strumento.

E' un falso problema, è chiarissimo che è un pretesto. Dire che il Consiglio dice a se stesso cosa fare è una cosa che si può fare, è stato fatto centinaia e forse migliaia di volte, è un autoindirizzo, un indirizzo che si dà a sé stessi però in questo caso con una tempistica perfino definita dalla mozione stessa e quindi volevo sottolineare in maniera positiva invece le dichiarazioni dei Consiglieri che hanno ritenuto di esprimere un voto positivo su questo orientamento che cerca semplicemente come ho detto il primo intervento signor Presidente, di razionalizzare

il percorso, di rendere omogenea, compatta, simultanea l'approvazione di un regolamento di igiene urbana che contenga – torno a ripetere – al suo interno entro 2 mesi la parte che riguarda la disciplina del compostaggio domestico, che presenta invece adesso quella discrasia anche sotto il profilo economico e dei diritti e dei doveri del cittadino e soprattutto dell'Amministrazione per quanto riguarda la rendicontazione dei rifiuti alla Regione, che invece oggi viene a mancare.

Stiamo perdendo altro tempo. Se invece questo procedimento lo acceleriamo e in poche settimane facciamo la migliona, ne ha da giovare soprattutto l'utenza.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Intervengo in dichiarazione di voto perché prima mi sono dimenticato, e chiedo umilmente scusa, di augurare buon lavoro al nuovo Consigliere Mele e all'Assessore Flore. E saluto i nuovi Consiglieri che vedo seduti in aula e ne approfitto anche per dichiarare che voterò a favore della mozione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Brodu.

CONSIGLIERE BRODU

Presidente, intervengo non solo per confermare il voto favorevole alla mozione Sanna, come peraltro avevo già evidenziato nel corso dell'intervento precedente, con riferimento e riguardo al merito e al suo significato altamente politico nel ruolo e nella funzione che il Consiglio svolge.

In sede di dichiarazione di voto rispetto a quel passaggio che ho precedentemente fatto invece voglio valorizzare per pregio e in aggiunta a quanto detto sul Consiglio, anche la stima verso il ruolo e la funzione che questa mozione ha dato in stimolo ai singoli gruppi consiliari.

Quindi non soltanto ha rivendicato e rivalorizzato il ruolo e la funzione dell'intero Consiglio, ma ha rivalorizzato la funzione che ogni singolo gruppo può svolgere all'interno dei lavori del Consiglio.

Ribadisco il mio voto favorevole.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con le votazioni. Prima procediamo con la votazione sull'emendamento, poi sulla mozione.

Pongo in votazione la proposta di emendamento ai sensi dell'articolo 47 dello statuto comunale.

Esito della votazione: favorevoli 14; contrari 0; astenuti 6.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione il punto due all'ordine del giorno come emendato.

Esito della votazione: favorevoli 14; contrari 0; astenuti 6.

Votazione: approvato.

Prima di procedere con il punto successivo vedo che è arrivato il maestro Francesco del Casino con i suoi collaboratori e l'Anpi, tramite l'Anpi ha realizzato e regalato alla città di Nuoro 4 murales bellissimi in Piazza Italia raffiguranti 4 figure dell'antifascismo sardo, visto che troviamo anche Gramsci tra le raffigurazioni.

Quindi la parola al Sindaco per i ringraziamento, gli chiederei di avvicinarsi perché avrà un dono ha parte della città.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Benvenuti nella seduta odierna del Consiglio Comunale, nell'ambito della quale abbiamo il piacere di ospitare il maestro Del Casino e i rappresentanti dell'Anpi, il primo che su iniziativa dell'Anpi ha regalato alla città 4 magnifici murales che sono stati realizzati nei giorni scorsi in piazza Italia con installazione anche ceramiche, per celebrare alcuni degli antifascisti nuoresi e per celebrare altresì la figura di Antonio Gramsci.

Il Comune esprime una gratitudine e un senso di soddisfazione a nome di tutta la città per ciò che è accaduto, che vuole da un lato ribadire quelle che sono le radici della nostra comunità che si affondano nelle scelte di campo, che sono cioè quelle relative alla lotta contro tutti i fascismi, i nazismi, le dittature e i regimi che vogliono privare la libertà e contemporaneamente in questa maniera ricordare così quei nuoresi che o nel continente o in Sardegna hanno appunto a suo tempo fatto una scelta di campo e deciso di combattere contro quelle manifestazioni.

Quindi la nostra Amministrazione vuole ribadire questa appartenenza ideologica a quello schieramento ideologico proprio, contro tutti i fascismi e contro tutti i nazismi. Per cui è orgogliosa, dopo avere approvato la mozione antifascista, di ospitare nella propria comunità e arredare un così importante affresco.

Poi il ringraziamento naturalmente al maestro Del Casino, come sappiamo si deve a lui la trasformazione del nostro amico paese di Orgosolo in quella che è diventata una capitale mondiale del muralismo, visitata ogni anno da migliaia e migliaia di visitatori e che oggi a distanza di 40 anni o più dall'inizio di quel

movimento, sta facendo vivere dopo la chiusura di un periodo anche tragico per quel paese, le basi di un futuro diverso.

Un futuro fatto di attività produttive che, grazie a quel movimento turistico che a sua volta è nato intorno ai murales, si stanno sviluppando con professionalità, con dedizione, con impegno. Quindi quella comunità può credere di avere le basi per vivere in quello splendido e spettacolare territorio, anche dal punto di vista umano e sociale, con maggiore fiducia nei confronti del futuro.

Questo a noi ci piace molto e forse il maestro Del Casino a noi che facciamo analisi politiche questo non è ben chiaro, perché chi fa certe cose dopo non ha la visione dall'esterno.

Però noi lo vediamo chiaramente: quel movimento muralistico che tu hai iniziato sta dando a 40/50 anni di distanza ad Orgosolo una possibilità di vedere al futuro. E per noi Orgosolo è Nuoro, nel senso che siamo la stessa cosa, siamo lo stesso popolo, la stessa comunità, abbiamo delle radici fortissimi e vogliamo essere uniti. Così come Oliena, Mamoiada eccetera.

Per cui senza voler fare competizione ad Orgosolo con il nostro murales nuovo di Piazza Italia, però lo salutiamo veramente con gratitudine e affetto, riconoscenza ed orgoglio. Così non possiamo che non ringraziare chi ha avuto l'iniziativa di volere il murales, di ricordare gli antifascisti e anche di portare qua Francesco Del Casino e cioè l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Anpi, sezione di Nuoro, con il suo Presidente e tutto lo staff dirigenziale, situazione con la quale l'Amministrazione collabora da sempre credo, comunque per lo meno in questa versione, ma anche dapprima, con la precedente Amministrazioni aveva sicuramente le porte aperte l'Anpi, perché tutti veniamo da quella base ideologica, da quello schema.

L'Anpi ha questo grande merito di avere scelto le pareti del centro della città per dare un monito alle generazioni future. E' stato messo un bel fiore, il fiore della libertà per dire: Nuoro è da questa parte e lo dice dal centro della città.

Quindi grazie anche all'Anpi da parte di tutta la città.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. La parola a Graziano Pintori, Presidente dell'Anpi.

GRAZIANO PINTORI – PRESIDENTE DELL'ANPI

Come ha ricordato il Sindaco c'è una lunga collaborazione con l'Amministrazione Comunale che già va avanti anche dalle precedenti amministrazioni e quindi come Anpi dobbiamo riconoscere questa grande capacità proprio sotto il profilo democratico che appunto l'Amministrazione Comunale di Nuoro

dimostra già da diversi anni.

L'opera di Francesco Del Casino l'ho voluta definire come un monumento alla memoria, sia perché sono riportati alcuni antifascisti nuoresi, la figura di Antonio Gramsci e un ritornello del fiore della libertà che è "Bella ciao".

Tutti questi rappresentano tutta la storia dell'antifascismo, della resistenza da cui è scaturita la nostra Costituzione.

Proprio a partire da questi valori il significato dell'opera in sé costituisce proprio un monumento alla memoria affinché non si dimentichino i valori che molte persone e noi richiamiamo a questi i partigiani, hanno sacrificato la propria vita, la propria libertà per poter oggi, come oggi stiamo facendo in quest'aula, praticare la democrazia.

Con questo voglio anche ribadire il fatto che la memoria serve soprattutto a tener presente l'epoca in cui stiamo vivendo. L'epoca in cui si affacciano nuove forme di intolleranza, nuove forme di razzismo, nuove forme di xenofobia che si ripercuotono soprattutto nelle persone che sono ospiti, stranieri, poveri, che non hanno quegli strumenti di difesa di cui molte altre categorie di cittadini possono disporre.

Questo monumento alla memoria serve anche quindi per ricordarci che questi valori che la Costituzione ci ha dato in eredità devono essere presenti.

Questo non può fare altro che piacere, soprattutto quando queste parole vengono espresse ad accolte anche dal Consiglio Comunale.

Detto questo, Francesco Del Casino, al quale dobbiamo appunto questa sua grande disponibilità e con lui non dobbiamo dimenticare chi ha coadiuvato con i lavori altre persone che hanno collaborato proprio concretamente per questa collaborazione, Teresa Podda, Franco Davoli che sono seduti qui e Tittina Congiargiu che purtroppo non è potuta essere presente, comunque idealmente sono con noi. Sono orgogliosamente tutti di Orgosolo e anche loro hanno voluto dare, insieme a Francesco Del Casino, questo prezioso dono che oserei definire proprio un atto d'amore nei confronti della città.

Francesco mi ha detto: fallo tu per favore Graziano, consegno al Sindaco, al Presidente del Consiglio e all'Assessore alla Cultura che in questo momento non vedo, tre preziose ceramiche seppur piccole ma molto importanti e interessanti che rappresentano Antonio Gramsci durante la sua prigionia.

Le ha riportate su queste ceramiche.

PRESIDENTE

Erano più che sufficienti a murales, grazie.

SINDACO

Anche noi come amministrazione vogliamo far dono a Francesco e ai suoi collaboratori di un piccolo omaggio che non può che essere, nella città che è stata finalista capitale della cultura, che da tutti è sempre stata considerata Ateneo della Sardegna, un libro.

E' un libro particolare quello che viene regalato a Francesco da parte dell'Amministrazione tutta, un libro che tu conoscerai magari già, sono i percorsi del moderno Nivola, Fancello e Pintori che erano tre fiori all'occhiello purtroppo durante quel periodo storico di cui oggi parliamo, che furono allevati dalla scuola di Adriano Olivetti dal punto di vista imprenditoriale e dal punto di vista artistico e che è uno di Orani, Nivola, Fancello di Dorgali, purtroppo morto giovanissimo in guerra a 21 anni, se non un promettentissimo artista a tutto tondo e poi Pintori, che invece era proprio nuorese.

Loro appartengono alla schiera dei grandi artisti della Sardegna e di Nuoro per quanto riguarda noi e siccome anche noi ti consideriamo, nonostante i tuoi natali siano altrove, uno dei grandi artisti della Sardegna e di Nuoro e del suo territorio, questo è un piccolo pensiero da parte nostra per te.

Per quanto riguarda Franco e gli altri collaboratori abbiamo pensato invece di donare un inedito, perché verrà presentato venerdì prossimo, in realtà sono gli atti di un convegno che si è tenuto lo scorso anno, sono 3 convegni durante un anno di celebrazioni in memoria di Salvatore Satta, il nostro giurista scrittore, si intitola "l'impegno civile di una vita" edito dal Maestrale, che è un volume anche questo paradigmatico, perché Salvatore Satta era un uomo impegnato, come siete stati impegnati voi, oltre che nella vostra vita in generale.

PRESIDENTE

Sospendiamo per 5 minuti così consentiamo a tutti di rientrare. Grazie di nuovo all'Anpi, al maestro Del Casino e ai suoi collaboratori per il dono fatto alla città.

Il Consiglio è sospeso.

Alle 11 e 25 il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri. E' presente il numero il numero legale, la seduta prosegue.

PRESIDENTE

PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE REALIZZAZIONE DELLA RETE IRRIGUA PER IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE DEPURATE NELLE CAMPAGNE A VALLE DELL'IMPIANTO DI "SU TUVU".

La parola al Consigliere Saiu per l'esposizione del punto.

CONSIGLIERE SAIU

Grazie Presidente, procederò a dare lettura della mozione che è stata depositata in data 8 marzo 2018.

“In occasione dell’iniziativa Climathon 2017 organizzata dal Comune di Cagliari in collaborazione con la Regione Sardegna, l’amministratore unico di Abbanoa Alessandro Ramazzotti nel un corso del suo intervento ha indicato quale eccellenza a livello nazionale, insieme all’impianto di depurazione delle acque di Is Arenas anche quello di Su Tuvu.

Tenuto conto, si legge nella nota stampa pubblicata nell’ottobre dello scorso anno, della percentuale di abitanti allacciati alla rete fognaria, dei giorni di funzionamento dell’impianto e della capacità di abbattimento degli inquinanti, Is Arenas e Su Tuvu sono classificati tra i migliori d’Italia.

Attualmente le acque trattate dall’impianto di depurazione vengono riversate nel bacino sul fiume Cedrino.

Nel 1998 i proprietari dei terreni situati a valle del depuratore nelle zone di Badde Manna e Sa Mendula si sono costituiti in comitato per chiedere la realizzazione di una rete irrigua che portasse le acque depurate dell’impianto di Su Tuvu nelle campagne sottostanti.

A partire da quell’anno il comitato avvia un’intensa attività di sensibilizzazione a favore di tutti gli enti pubblici interessati affinché l’opera venga realizzata.

Il progetto viene fatto dal consorzio di bonifica della Sardegna centrale, ma nel 2011 si scopre che l’opera non può essere finanziata perché l’impianto di Su Tuvu è privo di collaudo. Collaudo che arriverà soltanto nel 2013.

Da allora tuttavia pare che nessuno si sia più interessato alla realizzazione dell’opera. La rete irrigua, con impianto a caduta e senza stazione di pompaggio, secondo il progetto predisposto dal consorzio di bonifica, che certamente andrebbe aggiornato, avrebbe un costo stimato di realizzazione pari a 3.500.000 di euro. Andrebbe ad irrigare un’area di circa 300 ettari e consentirebbe di distribuire una quantità d’acqua che il comitato spontaneo dei proprietari delle aree interessate ha stimato in 4.000.000 di metri cubi all’anno.

L’opera rivestirebbe un’enorme importanza per il territorio della città di Nuoro, con rilevanti ricadute sotto l’aspetto occupazionale in campo agricolo, zootecnico e ambientale.

Avrebbe poi la funzione di presidio di protezione civile e antincendio, considerato che due vasconi di raccolta delle acque previste dal progetto potrebbero

essere utilizzate anche per questi scopi.

Considerato poi che negli ultimi 17 anni i proprietari dei terreni situati nella zona interessata attraverso il comitato spontaneo costituitosi hanno ripetutamente avanzato richiesta di realizzazione dell'opera, senza tuttavia riuscire nell'intento di vedere finalmente avviati e conclusi i lavori, il Consiglio Comunale di Nuoro impegna il Sindaco e l'Amministrazione al compimento di tutti gli atti e all'avvio di tutte le attività necessarie alla realizzazione di una rete irrigua per il riutilizzo delle acque depurate a seguito di trattamento dell'impianto di Su Tuvu.

Detto impianto, secondo il progetto degli studi già compiuti dal consorzio di bonifica della Sardegna centrale, consentirà di irrigare una superficie stimata in 300 ettari nelle campagne a valle dell'impianto e ricadenti nelle aree denominate Badde Manna e Sa Mendula.

L'opera così realizzata porterà importanti benefici in campo agricolo, zootecnico, ambientale e si presterà, per le ragioni anche qui sopraesposte, ad essere utilizzata come presidio di protezione civile e antincendio”.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Presidente così come ho fatto prima, anche per una questione legata al disciplinato svolgimento dei lavori dell'aula, mi piacerebbe sapere qual è la posizione della Giunta sulla mozione.

PRESIDENTE

Non se se l'Assessore Sanna vuole intervenire subito o dopo. Prego Assessore.

ASSESSORE SANNA

Intervengo subito e poi cedo la parola anche alla neo Assessora Chiara Flore che so è già nella prosecuzione di fasi interlocutorie.

Prendo la parola iniziando dalla proposta di deliberazione, perché la vicenda di fatto vede il Comune di Nuoro coinvolto essenzialmente come produttore di reflui - il Comune nella sua comunità evidentemente - e come ente all'interno del quale questa struttura, questo impianto, come giustamente ricordava un impianto pare di eccellenza dal punto di vista tecnico e tecnologico, in grado di produrre un refluo trattato che può essere indirizzato, secondo le nuove normative, i nuovi indirizzi comunitari, all'irrigazione, quindi al riutilizzo per scopi irrigui.

Adesso andrò anche a ripercorrere molto velocemente quelli che sono stati i passi che questa Amministrazione ha già portato avanti rispetto a questa

problematica, che però evidentemente la vede come attore defilato, non certamente come attore protagonista, in quanto non è proprietario dell'impianto, non è proprietario delle aree su dovrebbero ricadere le infrastrutture per gli impianti di irrigazione, è l'ente di rappresentanza certamente territoriale e come ente di rappresentanza territoriale infatti ci siamo e ci stiamo continuando a muovere come poi la stessa Assessora Flore avrà modo di dire.

Dal mio punto di vista si tratta di una grande incompiuta sostanzialmente, nel senso che a quanto mi consta nel progetto originario era già previsto l'impianto di depurazione con l'impianto di accumulo delle acque, quindi di immagazzinamento, con i vasconi a cui faceva riferimento il Consigliere Saiu, e poi di distribuzione della rete idrica: stime, superfici irrigabili etc., tutto pressappoco presente in dati progettuali come da preliminare, peraltro molto vecchio e oggi stante alla normativa odierna evidentemente da riprogettare probabilmente, da rivedere quasi completamente, in possesso del consorzio di bonifica.

A questo scopo nell'aprile del 2016, su sollecitazione del sottoscritto avvenuta con protocollo del 18 marzo 2016 io scrivevo alla direzione generale dell'agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna nella persona del direttore che era - credo sia ancora lei - la dottoressa Mulas, che convocava con quest'ordine del giorno, la possibilità di impiego a scopo irriguo delle acque di Su Tuvu, una sorta di conferenza di servizi presso la sede dell'ADIS di Cagliari, a cui partecipavamo noi come Comune di Nuoro, partecipava il consorzio di bonifica della Sardegna centrale e partecipava anche l'EGAS e l'ENAS, oltre che naturalmente la stessa ADIS che ospitava l'incontro.

Tutto era perfetto, molto apprezzato evidentemente anche il lavoro del comitato spontaneo sorto che, devo dire la verità, è stato di incentivo e di grande sollecito per il sottoscritto e per l'Amministrazione, nel senso che ha portato a conoscenza compiuta di tutta una serie di dati e inoltre sono anche in qualche modo catalizzatori di una serie di firme, quindi di interessi, relativamente ad oltre 200 proprietari che in quella zona trovano i loro terreni.

L'esito di questo incontro fu un esito per cui tutto molto bene, tutto molto bello, servivano però le risorse; sostanzialmente occorreva in qualche modo cercare di reperire queste risorse, questi oltre 3 milioni necessari e alla revisione del progetto, quindi alla fase di riprogettazione dell'impianto e poi soprattutto di finanziamento di queste opere.

A questa sono succedute una serie di interlocuzioni per sollecitare lo stato

dell'arte di volta in volta, soprattutto rispetto al consorzio di bonifica che era stato in qualche modo anche individuato come il luogo, il referente per la progettazione e poi naturalmente come da legge per la successiva gestione degli impianti irrigui.

Tutto questo fino a luglio 2017, quando mi sono permesso di fare una nota, di scrivere all'Assessore all'agricoltura Caria, che pochi giorni prima aveva inaugurato, se non ricordo male, un impianto simile in Gallura.

Comunque io avevo preso spunto dal fatto che Caria era uscito sul giornale su un impianto di irrigazione che nasceva proprio dal riutilizzo di acque di depurazione.

Ho scritto anche al dottor Caria nel luglio 2017, questo è l'ultimo atto ufficiale che abbiamo portato avanti prima di aver poi ceduto l'argomento alla collega di Giunta, nel quale cercavamo in qualche modo, ipotizzando che all'interno del PSR Sardegna si potessero trovare le risorse da poter destinare a questo tipo di interventi, essendo comunque interventi decisamente in linea con quelli che sono anche i principi di sviluppo presenti nel piano di sviluppo rurale della Sardegna.

Purtroppo non abbiamo più avuto notizie da questo punto di vista, almeno per quanto personalmente mi riguarda.

La cosa pare comunque abbastanza complessa, nel senso che la Regione e gli enti o le società che gestiscono i beni comuni conoscono benissimo la situazione infrastrutturale del territorio, sono infrastrutture evidentemente di grande rilevanza, di grande importanza, come affermato dalle dichiarazioni del Presidente di Abbanoa, che poi è l'ente che gestisce attraverso Acciona gli impianti di depurazione.

Dunque sono tutti assolutamente al corrente di questa problematica, si tratta evidentemente di completare un iter realizzativo. Ritorno alla mia definizione di grande incompiuta: quest'opera va completata, perché aver realizzato un impianto di depurazione con tutti i crismi che ci porta ad avere un'acqua di qualità buona, dicono gli esperti, quindi che può essere riutilizzata in ambito agricolo, evidentemente è un iter interrotto.

La Regione Sardegna deve, attraverso i canali che sono a disposizione dell'ente regionale, proseguire questo cammino per dare compimento ad un'opera che di fatto oggi rimane al 75%.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Flore.

ASSESSORA FLORE

Per me è uguale sia Assessore che Assessora.

Innanzitutto ringrazio il Consigliere Saiu che ha portato all'attenzione di questo

Consiglio un argomento comunque di notevole importanza quale quello della realizzazione della rete irrigua per il riutilizzo delle acque reflue depurate nell'impianto di Su Tuvu.

In continuità con quello che ha già fatto l'Assessore Sanna, ho avuto modo in questi giorni di incontrare il portavoce del comitato di Su Tuvu e domani di incontrare anche il Presidente del consorzio di bonifica con i suoi tecnici.

Parto da questa considerazione: con questa mozione si va a riflettere su due punti fondamentali, che sono l'acqua e anche quella parte di agro che spesso è stata dimenticata; anche perché sapete tutti l'amore che nutro verso l'agro e ho sempre visto questa sorta di muro che bisogna iniziare a buttare giù.

Parto dal presupposto che la rinascita del nostro territorio deve passare attraverso l'agro, quindi l'importanza della terra, la tua tutela, il suo rispetto può esserci solo in presenza solo di questa risorsa preziosa.

L'acqua è oro, quindi io sono del parere che queste acque reflue comunque sia vadano recuperate e date ai nostri concittadini.

Trovo che quella di oggi sia una battaglia giusta che può portare solo dei benefici. Il riuso di queste acque, come già detto dal Consigliere Saiu e dall'Assessore, sono molteplici: irrigazione, sicurezza idraulica, tutela del patrimonio agricolo e ambientale.

Sottolineo quindi l'importanza del settore agricolo per la nostra economia, che spesso vede buona parte delle famiglie monoreddito dedicarsi a questa attività, non dimenticando che comunque i nuoresi hanno una forte vocazione agricola e che il nostro agro ha una storia da fare invidia.

Penso quindi sia una risorsa di sviluppo e di crescita anche per i nostri giovani, che comunque andranno a continuare a lavorare in queste campagne.

Non dimentichiamo comunque che il depuratore di Nuoro è tra i più efficienti e migliori d'Italia e l'acqua verrà trattata e restituita in natura in condizioni ottimali, eccellenti.

Perdere queste acque sarebbe un grosso danno. Io sono andata a guardare le analisi delle condizioni siccitose registrate in Sardegna dal 2016 al 2017 da parte dell'ARPAS che evidenzia una cosa.

Facciamo finta che quest'anno non ci sia stato e torniamo indietro nel tempo. Tra l'ottobre del 2016 e il giugno del 2017 l'ARPAS dice: "si evidenzia una scarsità di precipitazioni per tutta la stagione piovosa che ha avuto effetti negativi sia sui corsi d'acqua sia sulla disponibilità idrica dei suoli. La scarsità di apporti piovosi che ha

interessato l'intero territorio regionale della nostra Sardegna ha determinato una sensibile riduzione dell'umidità dei suoli e condizioni sfavorevoli alla vegetazione spontanea e alle coltivazioni".

Insomma, praticamente le condizioni di siccità agricola in questo arco di tempo hanno fatto dei danni grossi.

Io comunque continuerò il lavoro iniziato dall'Assessore Sanna e unirò le forze sia col comitato de Su Tuvu che col consorzio di bonifica per trovare questo tipo di risorse in Regione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Ringrazio intanto l'Assessore Sanna e l'Assessore Flore anche per le parole di apprezzamento che hanno voluto rivolgere all'iniziativa che ho assunto personalmente in ordine al tema in oggetto.

Per inquadrare bene la questione ripartirei proprio dai numeri, che sono ciò che più facilmente secondo me ci permette di capire il tema del quale stiamo parlando.

La costituzione del comitato spontaneo degli abitanti che sarebbero poi interessati dall'intervento risale al 1998. Come diceva giustamente anche l'Assessore Sanna il progetto del depuratore era originariamente, quindi già al momento della sua elaborazione, collegato a quello di una rete irrigua che a cascata avrebbe dovuto servire i 300 ettari della zona sottostante il depuratore nelle aree che noi conosciamo col nome di Sa Mendula e Badde Manna.

Quindi il comitato si costituisce nel 1998. Nel 2011 però si scopre che il progetto, all'epoca le risorse che erano state individuate erano quelle del POR, non poteva essere finanziato perché l'opera non era stata collaudata. Il collaudo arriverà soltanto nel 2013.

Tuttavia l'impianto, la rete irrigua per il riutilizzo delle acque reflue ancora non è stata realizzata.

Il progetto realizzato dal consorzio di bonifica, con un costo stimato per l'intervento di circa 3 milioni e mezzo di euro, sarebbe stato destinato ad irrigare 300 ettari di terra e avrebbe determinato una quantità d'acqua determinabile in 4 milioni di metri cubi all'anno.

Quindi nel 1998 si costituisce il comitato, gli aderenti al comitato sono stati stimati - poi ne parlerò successivamente - in almeno 155 aderenti, che poi sono cresciuti negli anni. Nel 2011 c'è la prima battuta d'arresto del progetto perché in

realtà mancavano le risorse. Nel 2013 però viene superata la ragione per la quale quei soldi non erano stati dati, cioè il collaudo dell'opera, adesso siamo nel 2018 e il tema si ripropone.

Perché ho ritenuto di dover presentare una mozione al Consiglio Comunale pur sapendo che la materia è rilevante per il Consiglio solo nella misura in cui il Comune è l'ente che dà rappresentanza a quelle 200 persone?

Per questa ragione: questa è l'assemblea, come è abituato a fare anche il Presidente del Consiglio quando è padrone di casa durante le cerimonie che si svolgono qui, prima si è parlato del processo per i moti di Su Connottu che è stato rappresentato qui, io ricordo il Presidente del Consiglio Comunale che diceva "benvenuti a casa vostra", richiamando come il Consiglio Comunale sia la casa dei cittadini nuoresi.

Allora per questa stessa ragione io ritengo che nella casa dei cittadini nuoresi i rappresentanti del popolo nuorese, cioè della nostra comunità, possano e debbano anzi dibattere di un tema legato non solo ad un interesse ambientale di carattere ambientale, cioè quello intanto di avere una fonte di approvvigionamento di acqua che, soprattutto in periodi siccome quelli cui faceva riferimento lei prima Assessore, è particolarmente preziosa, ma anche e soprattutto perché c'è un comitato spontaneo di cittadini che a noi si è rivolto perché.

Diceva l'Assessore Sanna: la sua iniziativa è certamente lodevole, mi riferisco a quella a cui lei stesso ha fatto riferimento, cioè 2016 e 2017, ma immagino anche nel periodo successivo, stimolata o quantomeno richiesta da quegli stessi cittadini che si sono rivolti anche a me, che si sono rivolti all'Assessore Flore e che non ne fanno in realtà un problema di maggioranza o di opposizione.

Non è un caso infatti che io abbia presentato questa iniziativa con lo spirito di voler fare in modo che il Consiglio Comunale tutto, prendendo coscienza anche formalmente del tema, abbia modo di esprimersi attraverso un indirizzo che vada nel senso di dare considerazione ed impegnarsi con tutti gli strumenti che sono a nostra disposizione, per dare soluzione ad un problema che un comitato rappresentativo di un nutrito gruppo di cittadini pone al Consiglio Comunale in generale, quindi non solo a questo ma anche alle Amministrazioni che in precedenza hanno avuto responsabilità di governo e che a questo momento non sembra trovare soluzione.

Mettiamo a fuoco alcune questioni. L'importanza dell'intervento. Ragioni di tipo ambientale perché consente le irrigazioni di campagna, stiamo parlando di 300 ettari di terra a valle.

Funzione di Protezione Civile antincendio, i due vasconi potrebbero essere utilizzati anche con quelle finalità e con quelle funzioni.

Tutto questo nel territorio nuorese, cioè nel territorio di competenza anche della nostra Amministrazione.

Il nostro ruolo in questo senso è, dal mio punto di vista, quello di sollecitare attraverso gli strumenti che ci sono dati, che ci vengono messi a disposizione, i soggetti a partire dalla Regione per proseguire poi con il consorzio di bonifica che da un lato, parlo della Regione, possano materialmente mettere le risorse per la realizzazione del progetto, e dall'altro il consorzio di bonifica, affinché poi quel progetto venga realizzato nelle misure e nelle forme che poi il procedimento amministrativo che in qualche modo coinvolgerà il Comune... perché non dimentichiamo, Assessore, che anche lei faceva riferimento prima ad una sua azione di stimolo in ordine al coordinamento dei soggetti che sono poi direttamente interessati alla realizzazione dell'opera. In questo senso il Comune ha un ruolo fondamentale.

Ieri, preparandomi per il Consiglio Comunale di oggi, guardavo il sito del Comune. Ho cercato di recuperare gli atti disponibili sul sito internet che sono collegati alla vicenda, sono entrato nel sito e nell'homepage campeggiava in alto la lettera del Sindaco di Nuoro al Presidente della Regione per il contributo a favore del nostro ente per contenere l'impatto dell'esposizione debitoria del Comune di Nuoro e in particolare dei mutui per debiti fuori bilancio.

In quel caso cosa abbiamo riscontrato? Un'azione politica da parte del Sindaco nei confronti del Presidente della Regione per ottenere un risultato.

Certo, dice il Consigliere Montesu, il risultato non è arrivato, però sul piano della dialettica politica fra enti l'azione del Sindaco di Nuoro era diretta ad esercitare una pressione nei confronti dell'ente Regione e del suo rappresentante, cioè il Presidente Pigliaru, al fine di ottenere un risultato.

In questo senso io ritengo che noi potremmo fare la stessa cosa, cioè potremmo esercitare un'azione di pressione, di stimolo ho detto prima, nei confronti degli altri enti coinvolti affinché quei cittadini possano avere risposte rispetto alle esigenze che hanno rappresentato.

Gli aspetti amministrativi e prettamente tecnici li ha in parte accennati anche l'Assessore Sanna quando ha richiamato la titolarità delle funzioni in ordine al soggetto gestore, cioè ad Abbanoa, e all'appalto che Abbanoa ha svolto a favore di Acciona per la gestione anche in questo caso del depuratore di Su Tuvu.

Come possiamo inquadrare il ruolo del Consiglio Comunale di Nuoro in questa vicenda? In questi termini: noi dobbiamo dare risposta all'esigenza che ci viene rappresentata da un nutrito gruppo di cittadini.

Si tratta di una vicenda che ha in realtà una storia abbastanza risalente e che, per quella che è la ricostruzione che ne ho potuto fare dalla rassegna stampa reperibile su internet, ha visto anche in passato impegnata l'Amministrazione Comunale.

In un articolo pubblicato sulla Nuova Sardegna del 29 settembre 2011 si legge: «Grande delusione degli operatori agricoli che operano nella zona della vallata di Badde Manna. È stato infatti bocciato dalla Regione il progetto relativo al riutilizzo delle acque reflue provenienti dal depuratore di Su Tuvu. “Una disdetta - ha commentato l'Assessore Comunale al lavoro Vincenzo Floris -, soprattutto perché eravamo pronti a supportare il Consorzio di Bonifica e a sottoscrivere il protocollo d'intesa per il riutilizzo delle acque reflue depurate”. Il Sindaco di allora - Sandro Bianchi - si è affrettato a scrivere alla direzione amministrativa di Abbanoa e l'ha fatto il 26 settembre di quello stesso anno, cioè del 2011, per chiedere un incontro urgente per trovare soluzione al problema».

In un articolo successivo dell'11 novembre 2012 si dà notizia della conclusione del procedimento relativo al collaudo del depuratore di Su Tuvu, che arriverà finalmente nel 2013.

Nell'ottobre dello scorso anno, in particolare lunedì 9 ottobre 2017, i rappresentanti, attraverso l'intervento del Presidente del comitato, rilanciano il progetto di depurazione delle acque e l'apertura di un tavolo tecnico.

Il finanziamento in quel caso veniva individuato più generalmente all'interno del POR Sardegna, però quel finanziamento poi non è stato concesso al progetto per via del mancato collaudo dell'impianto stesso.

Attraverso pochi passaggi è possibile ricostruire una vicenda intanto molto lunga, perché stiamo parlando - anche in questo caso riprendo le parole dell'Assessore Sanna - di un'incompiuta che ha francamente ormai un'età ragguardevole.

Fondamentalmente il tema in Consiglio Comunale non è mai arrivato e questa è la prima volta che il Consiglio discute invece di una questione che è stata posta alla nostra attenzione, all'attenzione di tutti, maggioranza e opposizione, da cittadini che si aspettano che il problema venga risolto.

La richiesta che viene formulata attraverso la mozione è fondamentale

quella di porre in essere tutte le azioni che sono nella disponibilità delle funzioni che vengono assegnate al nostro ente affinché il progetto venga intanto finanziato, venga realizzato, aggiornato nella misura in cui questo è necessario.

Da quello che mi risulta peraltro, e sicuramente lo troverete anche voi negli uffici del Comune, è stato presentato anche un progetto spontaneo di un cittadino, quindi non collegato a quello del consorzio di bonifica, che proponeva un sistema di irrigazione delle acque sempre con impianto a caduta.

Questo a dimostrazione del fatto che c'è un'aspettativa da parte di una porzione consistente della nostra comunità, che attente di ottenere soddisfazione da molto tempo e noi, secondo me, potremmo anche attraverso un'azione unanime fare in modo che sulla Regione possa essere esercitata quella pressione e quell'influenza che consentano finalmente al territorio nuorese e a cittadini nuoresi di avere un impianto che soddisfi un'esigenza che è certamente della nostra comunità ma che, dicevo, è essenziale anche ai fini ambientali, agricoli e di Protezione Civile.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Io vorrei, analizzando questo problema, riportarlo alle reali dimensioni, perché secondo me in questo problema c'è un fattore che falsa enormemente la soluzione proposta, che è il numero degli aderenti a questo comitato: 155.

È un buon numero, che può indirizzare scelte da un punto di vista politico giuste, ma probabilmente da un punto di vista tecnico sbagliate.

Parliamoci chiaro, lei che è un tecnico agrario Assessore, se mi facesse una proposta del genere le direi: lei spenderebbe 3 milioni per irrigare 300 milioni? E mi risponderebbe sicuramente di no.

Gli altri punti, quello del servizio antincendio, l'elicottero può caricare nella vasca se fa un altro minuto a seconda di dov'è l'incendio, carica dal lago e non è un qualcosa di nuovo o di aggiuntivo, questo servizio c'è già.

I reflui non si perdono perché comunque finiscono in una diga, nel Cedrino, va allo sbarramento che recupera questi reflui.

Allora rimane essenziale il problema: 300 ettari con 3 milioni, che secondo me sono costi di irrigazione assurdi.

L'obiettivo del Comune è quello di irrigare il territorio comunale per quanto è possibile, tralasciando il fattore 155 che potrebbe forzare determinate decisioni non da un punto di vista tecnico ma da un punto di vista politico.

Dall'altro versante noi possiamo con la metà della spesa, forse anche con un terzo, irrigarne non 300 ma 1000. Allora che senso ha? Dobbiamo inseguire una risoluzione tecnica valida o dobbiamo inseguire i 155?

Perché onestamente da un punto di vista tecnico io credo che sia prioritario portare una politica di irrigazione, ma bisogna portarla avanti. Cioè io non voglio irrigare più ettari possibile sempre con quell'acqua, perché quell'acqua può tornare su Marreri con un chilometro di tubazione ed irrigare migliaia di ettari che ci sono in quella vallata.

Se ci fossero migliaia di ettari da irrigare avrebbe avuto un senso. Però per irrigare 300 ettari io preferisco irrigarne mille nella vallata di Marreri con le stesse acque, se un intervento si deve fare.

PRESIDENTE

Non dialogate vi prego. La parola alla Consigliera Sanna.

CONSIGLIERA SANNA

Ringrazio il Consigliere Saiu per avere portato in quest'aula un'importante questione; una questione come tante altre che lasciano nel dimenticatoio un progetto di valorizzazione di un impianto che è classificato tra i migliori della nazione e che abbiamo nel nostro Comune.

Quindi una risorsa da sfruttare appieno, come sottolineato sia dal proponente Consigliere Saiu ma anche dagli Assessori Sanna e Chiara Flore, che porterebbe sicuramente grandi vantaggi negli ambiti menzionati, quindi agricolo, zootecnico, ambientale, occupazionale e secondo me, non ultimo, potrebbe svolgere importante funzione di supporto per la Protezione Civile e per l'antincendio.

Quindi volevo esprimere l'apprezzamento sia per il contenuto della mozione, che ritengo importante, sia per il ruolo di stimolo e di rappresentatività che con questa mozione si vuole dare al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO

Anch'io sono d'accordo in linea di massima sul contenuto della mozione presentata dal Consigliere Saiu e proprio il neo Assessore Chiara Flore ci diceva che ha fatto anche una ricerca statistica importante per quanto riguarda la ricerca le ultime due annate 2016 e 2017.

Noi siamo forse condizionati dal fatto che questa stagione piovosa primaverile è stata molto intensa e quindi sembra aver attutito le difficoltà collegate

all'approvvigionamento idrico, invece conviene dal mio punto di vista approfondire ed attivare tavoli e confronto anche per quanto riguarda l'adeguamento di questo progetto e anche del progetto - io credo si possa fare il nome - dell'ingegner Maccioni, che si è preso la briga di depositare già da qualche tempo presso gli uffici di questo Comune una proposta progettuale in tal senso.

La mozione innanzitutto vuole proprio riattivare il discorso e il Comune ha il dovere di bonificare e di rendere migliore possibile il proprio agro, naturalmente utilizzando quella risorsa. A suo tempo fu scelto quel compluvio per quanto riguarda la collocazione del depuratore di Nuoro e quindi ovviamente dobbiamo fare i conti con quel tipo di risorsa.

Voglio ricordare, per quanto riguarda il pregio, ma lo ricordo a me stesso ovviamente, che quella è una delle zone migliori dell'agro nuorese per quanto riguarda le coltivazioni tipiche ed endemiche, quindi abbiamo davvero il dovere anche dal punto di vista sostanziale della qualità delle produzioni, oltre che rivolgerci ad una fetta importante di cittadini che fanno parte di quel comitato, anche per quanto riguarda la valenza culturale e quindi economica ovviamente di quelle produzioni, che possono essere anche microproduzioni però fanno parte comunque in questo caso della nostra cultura di frequentazione dell'agro di Nuoro.

Quindi sono d'accordo sulla sua proposta.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e dichiaro aperte le dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Catte.

CONSIGLIERE CATTE

Intervengo in dichiarazione di voto per dire proprio due cose.

La prima è che probabilmente oggi non è la mia giornata perché cado in tecnicismi che tanto annoiano l'aula, ma tant'è mi vedo costretto a farlo.

La seconda è che devo ringraziare il Consigliere Saiu, ed è una novità assoluta credo, per l'interrogazione che ha presentato agli Assessori competenti, perché di interrogazione si tratta, non certo di mozione, visto e considerato che nuovamente ci troviamo a dover impegnare Sindaco e Giunta con un atto amministrativo, perché ricordo che il Consiglio produce atti amministrativi, in un'attività che non solo non è di loro competenza da un punto di vista tecnico, perché comunque Abbanoa e il consorzio di bonifica, che sono gli enti preposti per questo tipo di attività, ma per di più il ruolo che competeva al Comune, che era quello di rappresentanza della

cittadinanza, è un ruolo che è stato già svolto, è stato già iniziato addirittura nel 2016 e ha una prosecuzione, quindi non vedo la necessità di ricadere su un atto amministrativo di questa portata che trovo perfettamente inutile.

Trovo rilevanti anche le considerazioni del Consigliere Montesu, quantomeno come spunto di riflessione, perché evidentemente la questione economica è una questione che dovrà essere affrontata, quindi sostanzialmente siamo anche incapaci sotto l'aspetto tecnico di assumere questo tipo di valutazione.

Per cui il nostro voto sarà contrario alla mozione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Ripeto: così come fatto prima, anche per questa mozione vedo nell'intervento del Consigliere Catte il tentativo di trovare una scusa per non votare una proposta che invece ritengo assolutamente ragionevole, di buon senso e perfino condivisa dall'Assessore Sanna e dall'Assessore Flore.

Quindi è evidente che in questo clima generale di condivisione del principio, perché di questo parliamo, non del progetto Presidente, che né io né lei né gli altri Consiglieri hanno la competenza per definire in termini di valore e di dimensione.

Ecco perché un po' mi hanno stupito le parole del Consigliere Montesu, non possiamo dire "non facciamo quello che possiamo fare un'altra cosa". È il cosiddetto atteggiamento benaltrista che in Italia è la causa fondamentale di tutti i ritardi sulle grandi opere pubbliche che attendono invece di essere realizzate.

Non si tratta di votare un progetto, non si tratta di votare un intervento di tre milioni piuttosto che da un milione.

Io non so se c'è un comitato di cittadini che a Marreri chiede l'irrigazione delle campagne. Dubito che ci sia per la semplice ragione che quelle campagne sono già irrigate.

Invece in questo caso c'è la richiesta da parte di un gruppo di cittadini che rappresenta un bisogno. Se ci fosse un'analogha richiesta da parte di altri cittadini, questo ci imporrebbe di valutarla, non di non valutarne nessuna.

Se noi abbiamo questa richiesta, che ce ne sia una non esclude che ce ne possano essere altre, né che in questo senso che l'Amministrazione Comunale possa mettersi al fianco di quei cittadini che chiedono il nostro aiuto e il nostro intervento.

Sembra che ogni volta che noi affrontiamo un punto davvero non ci sia niente

né prima né dopo. Invece in questo caso c'è eccome!

Aggiungo sulla competenza del Consiglio Comunale: noi abbiamo approvato un ordine del giorno sulla riqualificazione dei dipendenti della Motorizzazione, una risoluzione a favore di Idea Motore, un ordine del giorno per la rete ferroviaria Nuoro-Macomer, una risoluzione per evitare la chiusura del consorzio agrario.

In tutte quelle circostanze non mi pare che il Consigliere Catte si sia impegnato nel trovare il modo di non votare temi sui quali secondo me il Consiglio Comunale farebbe bene a rimanere unito.

Ed è questo lo stesso principio. Io mi auguro che su questo tema, così come detto anche dall'Assessore Flore e dall'Assessore Sanna, il Consiglio Comunale possa trovare il modo di rimanere unito e non trovare la scusa per dividersi.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Calia.

CONSIGLIERE CALIA

Buongiorno a tutti. Anch'io mi unisco a tutti quelli che hanno fatto gli auguri al nuovo Consigliere Giovanni Mele, anch'io ve li faccio sia per la presenza in Consiglio ma anche per un buon lavoro per tutti i giorni che restano alla fine di questa legislatura.

Per quanto mi riguarda dico subito che penso di non votare questa mozione, ma non per i contenuti della mozione stessa, che condivido pienamente, ma per il fatto che questa Amministrazione nelle veci del Sindaco e dell'Assessore Sanna prima e adesso nelle veci del nuovo Assessore Chiara Flore, sta sempre interloquendo su questo argomento sia con gli enti, che sono quelli competenti primariamente, appunto Abbanoa e il consorzio di bonifica, che sono principalmente loro che devono finire un'opera incompiuta e realizzare quell'opera che serve per irrigare tutti questi ettari di terreno che stiamo dicendo.

Il Comune di Nuoro, sempre come portatore di interesse del comitato promotore di queste opere di irrigazione, li ha appoggiati e li sta continuando ad appoggiare e per quanto ne so io ci sono sempre riunioni che definiscono questo progetto e non si è mai interrotta questa comunicazione.

Quindi non vedo per quale motivo dovrei votare questa mozione, perché in ogni caso questa interlocuzione non si è mai interrotta.

Già di fatto sono in atto questi lavori, quindi è una mozione inefficiente dal punto di vista della prosecuzione dei lavori.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Brodu.

CONSIGLIERE BRODU

Non nascondo al Consiglio le perplessità personali con le quali arrivo al voto e quindi anche a fare queste dichiarazioni.

Non tanto per le ragioni tecniche rappresentate dal Capogruppo Catte, con riferimento alla non proprietà dello strumento adottato sulla questione, perché sotto questo profilo il Consiglio attraverso lo strumento può dare linee di indirizzo anche a se stesso sotto un certo profilo, ma per le ragioni che rappresentava il Consigliere Montesu, che mi vedono in gran parte d'accordo.

Anticipo che per quanto quelle motivazioni per gran parte le condivida, per ragioni strettamente politiche darò voto favorevole alla mozione, perché mi piace farmi convincere dall'argomento ultimo svolto dal Consigliere Saiu che, richiamando le parole del Presidente del Consiglio, che quest'aula è la casa di tutti i cittadini, non può non dare accoglienza anche ad un comitato che in qualche maniera pone un problema all'attenzione dell'Amministrazione, perché a sua volta lo rappresenti e lo ponga con forza verso altri enti e altre istituzioni.

Detto questo però voglio recuperare le ragioni che rappresentava il Consigliere Montesu, nel senso che l'opera della quale stiamo discutendo, certamente con un'affermazione sul tema importante, rilevante e utile, quale l'irrigazione delle terre del nostro territorio, pone però un problema particolare in ordine a quelle che possono essere le problematiche tra intervento e quindi spesa e risultati, obiettivi e profitti in definitiva.

Arrivo forse impreparato io ma non conoscendone i numeri, però i numeri che vengono indicati sotto un certo aspetto in ogni caso appaiano contenuti perché non vengono indicate le tipologie di coltura, le tipologie di coltivazione, che non fosse soltanto l'oliveto, perché se fosse soltanto irrigare gli ulivi mi pare che davvero l'intervento di spesa non si giustificerebbe da solo.

Quindi poi peraltro una porzione di agro strettamente contenuta al di là di tutto, perché gran parte di territori sono forse di proprietà anche di altri Comuni, non soltanto del Comune nuorese.

Quindi vedere anche il rapporto titolarità della proprietà e riconducibilità all'agro di Nuoro e anche i titolari effettivi delle terre di cui stiamo discutendo, perché anche sotto tale profilo vi è da fare stime valutative o in ogni caso riflessioni.

Altra cosa è invece nel concreto una considerazione più generale che è anche

quella della tematica, ricomprendendo anche quelle parti di territorio, si faceva cenno alla parte di Marreri, dove ancora l'irrigazione per esempio non è arrivata e potrebbe essere un'estensione di intervento che consentirebbe di migliorarla.

Allora, ferme tutte queste considerazioni che il Consigliere Montesu ha fatto e che mi vedono davvero nella condivisione di quanto rappresentato, voglio però allo stesso tempo non vanificare o non mortificare un'iniziativa che ha comunque un suo pregio, se è vista non tanto ad approvare un progetto che sta marciando con le sue gambe, e il Consigliere Calia sotto questo aspetto l'ha rimarcato, in bonu o in malu perché le considerazioni che stiamo svolgendo le stanno svolgendo o anche da altre parti...

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Brodu, siamo fuori tempo.

CONSIGLIERE BRODU

Sto concludendo Presidente, ma voglio recuperare l'intendimento che nella mozione si è voluto porre di una partecipazione dei cittadini all'interno di questo nelle linee di indirizzo e di sviluppo anche economico del territorio e della città.

Il voto è quindi favorevole alla mozione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO

Voterò a favore della mozione. Voglio aggiungere ancora un paio di cose se siamo in tempo.

È ovvio, sono molto d'accordo con lo sforzo dialettico e culturale che ha messo a disposizione il Consigliere Brodu quando aggiunge che ovviamente è tutto da fare il discorso costi/benefici.

Ricordiamoci che però è un impianto che funzionerebbe a caduta, quindi abbiamo un elemento di economicità che è dato dal fatto di non avere costi di sollevamento, cosa che magari invece per Marreri si richiederebbe, a meno che non vogliamo intercettare la condotta fognaria e fare un depuratore da quella parte, però l'anello lì è chiuso.

Io immagino che invece bisogna sollevare da valle, dalla condotta del consorzio di bonifica che passa a fianco al letto del fiume e porta l'acqua fino ad Isalle. È un altro discorso.

Adesso non mi voglio addentrare sull'aspetto orografico o tecnico, che non è neanche mio, però sottolineo tal punto di vista invece un paradosso che ci riguarda

come Consiglieri Comunali: la gran parte dei Consiglieri Comunali, anzi tutti per la verità, si sono espressi a favore dal punto di vista dell'opportunità di un approfondimento, senza esprimere un giudizio definitivo perché non abbiamo gli strumenti oggi per farlo. Però ciò nonostante si vota contro.

Ecco, è questo che non si capisce. Posto che non è un'opera di nostra competenza, sappiamo tutti che la competenza attiene a due enti diversi, che sono quelli che si occupano di gestione idrica per quanto riguarda l'acqua potabile o per quanto riguarda l'acqua irrigua, lo sappiamo bene.

Quindi difficilmente saremo delegati a svolgere quell'opera, difficilmente potremo ricavare finanziamenti per fare quell'opera direttamente, questo è quasi impossibile.

A noi spetta un ruolo politico di rappresentanza di quell'utenza. Ma poco fa il Sindaco ospitando Francesco Del Casino ha parlato di comunità coesa e unita, addirittura lì con Orgosolo, e ha fatto l'esempio anche di Oliena, Mamoiada e altro.

Anche qui quei reflui potrebbero arrivare certamente ad Oliena e ad Orgosolo, probabilmente anche a Mamoiada per quanto riguarda l'aspetto fisico del territorio, sempre per caduta.

Quindi avendo una risorsa, abbiamo almeno il dovere di fare un approfondimento, il meno oneroso possibile per arrivare ad un conteggio costi/benefici accettabile per ragionare se il finanziamento è ben speso o invece non lo è, per fare poi la scelta definitiva.

Quindi almeno questo sforzo abbiamo il dovere di farlo, proprio per dare una risposta a quel gruppo di cittadini che invece lo sentono come bisogno primario.

Può tarsi che si possa trovare una soluzione alternativa che non è quella che ci comporta una spendita di 3 milioni di euro, può darsi che si possa fare una via di mezzo per arrivare ad un milione - adesso sto sparando così - e fare un'opera compatibile dal punto di vista dell'equilibrio economico e finanziario, tale però da dare anche una risposta importante a quella fetta di nostra popolazione.

Voterò a favore.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Il mio intervento di prima voleva essere un richiamo al modo di affrontare i problemi, che secondo me è chiaramente insufficiente.

Il nostro ruolo non può e non deve essere di sola rappresentanza di istanze che

vengono anche da comitati rappresentativi. Il ruolo di questa Amministrazione deve essere anche di elaborazione di un progetto.

Elaborazione di un progetto quindi significa che all'interno di quel progetto strategico di portare l'irrigazione - in questo caso stiamo parlando di irrigazione - all'interno delle campagne di Nuoro, va elaborato un progetto che, partendo anche dall'utilizzo di queste acque reflue, porti l'irrigazione dove effettivamente ce n'è bisogno.

Portare l'irrigazione in un posto prevalentemente al 95% dell'uliveto, potrebbe essere anche inutile. Ma se c'è un territorio che ha potenzialità, per esempio ortive o di altre colture irrigue, potrebbe essere molto più interessante.

Ecco quindi la necessità di costruire un progetto strategico e di dire: noi dobbiamo irrigare questi terreni.

Il progetto che stiamo andando a discutere discusso così è parziale. Io non voterò contro, lo voterò, ma sto facendo presente che è un discorso parziale e che noi dobbiamo partire da un discorso molto più complessivo che comprenda tutto il territorio del nuorese e soprattutto quei territori che sono potenzialmente portati a tipi di colture irrigue.

Onestamente vedo in questi progetti così racchiusi che rischiamo di portare l'acqua dove ce n'è poco bisogno e di lasciare all'asciutto terreni che hanno altre potenzialità e potrebbero dare altri tipi di produzioni.

Quindi è bene che nella valutazione di questo progetto vengano inserite anche queste esigenze che ho fatto io, cioè di estendere l'irrigazione su altri territori utilizzando anche queste acque, non certamente escludendo neanche queste, perché una volta che queste acque vengono utilizzate per uno scopo più alto, nulla impedisce di utilizzarle su questa zona di 300 ettari, che onestamente sono molto contenuti, 300 ettari è quasi una proprietà privata.

Per cui io voterò a favore, però evidenziando che il modo di portare avanti i problemi in questa maniera porta in sé tutti questi difetti.

Quindi quello che noi dovremmo fare è una proposta strategica. Lei Assessore che ricopre questo ruolo potrebbe cominciare ad allargare il quadro, elaborare un progetto strategico con l'utilizzo di queste acque, comprendendo anche quei 300 ettari.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Sanna.

CONSIGLIERA SANNA

Faccio la mia dichiarazione di voto, che sarà favorevole per le ragioni che ho prima richiamato, sia per il contenuto, che ritengo valido, di una mozione che va a vantaggio dei bisogni dei cittadini, in cui il Consiglio Comunale svolge il proprio ruolo di rappresentatività di tutti i cittadini, ma ritengo anche che sia importante che possa svolgere un ruolo di sostegno anche per l'Assessore che porta avanti le interlocuzioni, rafforzandone così sicuramente l'iter e anche l'efficienza dell'azione.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Zedde.

CONSIGLIERA ZEDDE

Io riprendo l'intervento del Consigliere Montesu, che - parlo a nome del gruppo - condividiamo nelle premesse e che ci porta ad una conclusione contraria.

Cioè se il principio è quello di estendere l'irrigazione ai territori che ne hanno effettivamente bisogno, questo progetto ci appare parziale. E non avendo oggi i dati a supporto, riteniamo che la mozione così come presentata dal Consigliere Saiu sia alquanto generica.

Peraltro riponiamo grande fiducia nell'Assessora Flore, alla quale chiediamo di portarci un disegno più complessivo e più strategico; la stessa fiducia che tra l'altro avevamo riposto fino ad oggi anche nell'Assessore Sanna.

Pertanto, ribadendo ancora una volta che il progetto è più complesso e anche per questioni di equità ci sembra che 300 ettari - questo è il progetto al quale si riferisce la mozione del Consigliere Saiu - siano in realtà ben poca cosa, il gruppo consiliare La Base ha deciso di astenersi.

PRESIDENTE

Non ci sono altre dichiarazioni di voto dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.

Pongo in votazione il punto tre all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 5; contrari 8; astenuti 4.

Votazione: respinta.

PUNTO QUATTRO ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE CLASS ACTION NEI CONFRONTI DI ABBANOIA.

Non è presente il gruppo de la Città in Comune, quindi il punto si ritiene ritirato.

PUNTO CINQUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE URBANA ED AMBIENTALE".

Assessore Sanna, può iniziare con l'esposizione.

La parola alla Consigliera Zedde.

CONSIGLIERA ZEDDE

Visto l'orario e tenuto conto del fatto che i prossimi due punti all'ordine del giorno sono abbastanza complessi, chiedo una pausa per il pranzo di almeno un'ora e la prosecuzione dei lavori del Consiglio.

PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta di una pausa fino alle 14 e 30 e anche la prosecuzione dei lavori.

Votazione: approvata.

Quindi ci vediamo qua alle 14 e 30 e i lavori proseguiranno.

Ad ore 13.39 la seduta è sospesa.

Ad ore 14:45 il **VICE SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

È presente il numero legale (N. 13 Consiglieri presenti), la seduta riprende.

PRESIDENTE

Prego Assessore, può iniziare con l'esposizione.

ASSESSORE SANNA

Grazie Presidente, saluto nuovamente i presenti e vado ad esporre la proposta di delibera avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento Comunale di Igiene Urbana ed Ambientale".

Non vado a leggere il dispositivo della delibera, ma mi riservo di fare alcune considerazioni relativamente alle caratteristiche principali di questo regolamento di igiene urbana che viene proposto all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il primo carattere è che il regolamento viene redatto in ottemperanza mi viene da dire, ma non è certamente un termine esattissimo, in coerenza con quanto indicato nella delibera di Giunta Regionale 1944 del 14 maggio 2013. Delibera che appunto dettava uno schema di regolamento unitario da porre all'attenzione di tutti gli enti locali che operano nel territorio regionale, in coerenza dunque con il Piano Regionale dei Rifiuti.

Questo è il primo punto, quindi un regolamento che va in qualche modo a recepire quelle che sono le linee guida regionali del 2013, ricordando che l'attuale regolamento comunale che norma lo svolgimento del servizio di igiene urbana in città è datato 6 febbraio 2012, quindi era precedente a queste linee guida.

Il secondo punto da sottolineare riferisce ai criteri di assimilabilità che vengono ad essere variati.

Che sono i criteri di assimilabilità e di che cosa stiamo parlando. Stiamo

parlando dell'assimilabilità dei rifiuti cosiddetti speciali ai rifiuti urbani.

L'assimilabilità viene fatta sia per criteri qualitativi, su questo la norma ci dice quali sono le tipologie di rifiuti che possono essere assimilate, l'elenco deriva direttamente dal decreto legislativo, ma soprattutto il criterio che è variato rispetto all'attuale regolamento è il criterio quantitativo, rispetto all'assimilabilità dei rifiuti per quanto riguarda i rifiuti speciali.

Naturalmente parliamo di rifiuti speciali non pericolosi, perché poi i rifiuti speciali vengono suddivisi in rifiuti speciali pericolosi, per i quali vi è una trattazione particolare, che esulano dalla competenza diretta dell'ente. Cioè l'ente ha certamente una funzione di controllo territoriale, anche di sanzione nel caso si riscontrino conferimenti anomali di rifiuti pericolosi, ma per quanto riguarda quelli che sono i rifiuti trattabili direttamente dall'ente in sede di privata.

Il criterio di assimilazione che si è deciso di intraprendere rispetto alla quantità è quello che viene normato direttamente dal D.P.R. 158 del 99 e che detta quelli che sono i quantitativi a metro quadro a seconda delle tipologie di utenza.

Dal punto di vista delle tipologie di utenza - parliamo naturalmente di utenze non domestiche, perché per quanto riguarda le utenze domestiche non si pone assolutamente questo tipo di problema - questo tipo di classificazione che comprende 30 categorie fa riferimento ed è allineato con i medesimi criteri che sono quelli utilizzati nell'attribuzione delle aliquote della TARI, quindi della tassazione.

Da questo punto di vista una particolarità del regolamento che poniamo all'attenzione del Consiglio, sempre all'interno dell'Art. 10 al punto 7, è la possibilità di convenzionamento diretto con l'Amministrazione Comunale per le cosiddette grandi utenze, vale a dire quelle utenze che vanno oltre i criteri di assimilabilità e che quindi non sono obbligate ad essere assoggettate al servizio comunale di igiene urbana, quindi di raccolta dei rifiuti, e che si rivolgono sempre al mercato esterno.

Ecco, in questo modo come ente ci diamo la possibilità di intercettare queste grandi utenze.

Dal mio punto di vista questo rappresenta una grande opportunità perché sono utenze che generalmente hanno grandi produzioni di rifiuti di grande valore. Parliamo di imballaggi, carta, cartone, insomma parliamo delle grandi superfici di vendita praticamente e questo per l'ente comunale determina una grande opportunità, soprattutto in merito alla valorizzazione sotto tutti i punti di vista di questa preziosa risorsa.

Altro punto importante è l'adeguamento ai GPP, che sono i cosiddetti "acquisti

verdi". Cioè all'interno del regolamento vi è una parte che fa riferimento al collegato ambiente della Finanziaria 2016 che impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni di adottare in tutte le fasi del proprio amministrare, quindi dalla predisposizione dei bandi, dei capitolati e degli acquisti, dei criteri che sono dei criteri ambientali, quindi puntando alla sostenibilità. E questo è l'altro punto.

Altra cosa importante che abbiamo sottolineato più volte è quella relativa alle sanzioni. Il regolamento prevede già al suo interno quelle che sono le sanzioni previste le inosservanze al regolamento stesso.

C'è da dire che queste sanzioni che questa Amministrazione ha adottato dal 2016, a settembre se non ricordo male con ordinanza sindacale, andavano a colmare un vuoto che era dato dal precedente regolamento: cioè il precedente regolamento non aveva al suo interno le sanzioni, ma alla parte "sanzioni" rimandava ad apposita ordinanza sindacale.

Questo di fatto ha comportato per il periodo di applicazione del precedente regolamento e fino ad adozione dell'ordinanza sindacale da parte di questa Amministrazione, che quando venivano sanzionati cittadini o imprese per illeciti che riguardavano il conferimento, l'abbandono dei rifiuti e quant'altro, venivano sanzionati sulla base della normativa nazionale, non avendo dei riferimenti regolamentari di tipo comunale, e la norma prevede che queste sanzioni vengano incassate però dalla Provincia, che è l'ente competente in materia ambientale, quindi anche con una perdita dal punto di vista economico per quanto riguarda l'ente comunale.

Si è posto già rimedio, abbiamo traslato sostanzialmente l'ordinanza sindacale all'interno del nuovo regolamento.

Infine, infatti viene chiesto di deliberare in modo congiunto ma separato nella citazione, l'osservatorio comunale sui rifiuti.

È uno strumento certamente innovativo che come Amministrazione abbiamo di fatto già attuato per certi aspetti, nel senso che l'ufficio ambiente è stato organizzato in modo da poter monitorare costantemente il flusso di produzione dei rifiuti. Questo naturalmente è di grande ausilio anche in riferimento all'orientamento delle politiche ambientali in materia di gestione rifiuti da porre in essere.

Cioè avendo sotto controllo quelli che sono i flussi, ci si rende conto anche di quelli che possono essere i miglioramenti o comunque tutte le azioni che possono essere messe in campo.

Uno strumento che è implementato attraverso quanto stabilito dall'Art. 68 del presente regolamento, che dà all'osservatorio una serie di altre funzioni che vanno

evidentemente dalla sensibilizzazione alla promozione di campagne di informazione e comunque soprattutto la detenzione in casa di un importantissimo database.

Da questo punto di vista altra azione che è stata messa in campo e che è sempre collegata alle funzioni dell'osservatorio è quella dell'analisi del rifiuto.

Un'operazione di per sé banale e dal costo anche relativamente basso, che ci sta consentendo però di analizzare le varie frazioni di rifiuto per la loro effettiva composizione. Il che in qualche modo ugualmente ci sta orientando relativamente alle scelte che sono in fase di discussione anche con l'equipe che si sta occupando della redazione dei capitolati e dei documenti propedeutici al nuovo servizio di igiene urbana.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione sul punto appena esposto.

Non ci sono interventi, dichiaro chiusa la discussione e procediamo con le dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Moro Leonardo.

CONSIGLIERE MORO

Voterò contro questa proposta di regolamento per i seguenti motivi.

Dal mio punto di vista ci sono delle incongruenze gravi rispetto al recente passato, che non ho capito se sono frutto di scelte o frutto viceversa, può capitare, di refusi, distrazioni o quant'altro.

Per esempio - poi da questo ragionamento arrivo alla questione posta anche nell'illustrazione che attiene all'Art. 10 - Art. 1 lettera F e Art. 3 comma 4 lettera F, si parla senza meglio approfondire delle "modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento".

Vorrei capire con quale tecnologia innovativa si provvederà a questa forma di misurazione, cioè la pesata. Perché poi tutto questo è posto alla base dell'Art. 10.

Ho fatto l'Art. 1 e l'Art. 3, dove si parla di pesata. Poi questo ragionamento per conoscere la metodologia utilizzata nel vostro progetto per la pesata dei rifiuti, mi serve per argomentare sull'Art. 10.

Ma prima dell'Art. 10 c'è l'Art. 6, dove alla lettera U si parla di raccolta stradale: la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati effettuati in corrispondenza del piano stradale.

Cioè a dire - poi si evince anche dagli articoli susseguenti questo fatto - c'è un ritorno al cassonetto stradale, io uso questo termine sbrigativo. Nel regolamento si chiamano "contenitori" ma sono cassonetti, perché si parla di piano stradale, non di porta a porta, parecchie volte.

L'Art. 10 prevede che l'assimilazione dei rifiuti sia fatta per quantità. Viene stabilito un parametro chilogrammo per metro quadro per anno che, se noi proviamo a farlo per le categorie merceologiche che ha detto lei Assessore, 30 voci in questa tabella che c'è all'Art. 10, questa è una vera e propria tassa occulta a carico di questi operatori economici, perché se noi facciamo una semplice moltiplicazione delle quantità espresse in chilogrammi, non in volume com'era prima, non in ingombro in volume dimensionato al mastello. Gli operatori avevano i mastelli, si contavano i mastelli scaricati su base annua e si applicava la tariffa al volume così stimato.

Invece la pesatura della raccolta dei rifiuti, che dalla tabella delle 30 voci merceologiche non lascia intendere una diversificazione delle frazioni, ma invece la pesatura viene fatta in maniera indifferenziata, ci fa intendere che se io faccio una semplice moltiplicazione per un locale commerciale di 100 o 200 metri quadri per le tariffe indicate in questa tabella, si evince che tutti gli esercizi commerciali mediamente andranno a superare quelle quantità.

C'è scritto anche quindi nell'Art. 10 che poi, qualora dovessero superarle, dovranno provvedere per le quote eccedenti questa pesatura fantomatica per la quale non è chiaro il criterio, come ho cercato di dire per quanto riguarda l'Art. 1 e 3, dovranno provvedere con obbligo a propria cura e spese.

Ecco perché parlavo di tassa occulta ed aggiuntiva rispetto a quella che viene contenuta nella tabella di cui all'Art. 10, perché è facile fare una moltiplicazione, basta fare una moltiplicazione con un locale commerciale di 100 metri quadri, lo dividiamo poi per i giorni dell'anno, perché questa è una tabella su scala annua come vedete in alto.

Chilogrammi per metro quadro per anno, facciamo la moltiplicazione, dividiamo per il giorno e vediamo che ci sono esercizi commerciali che non devono superare i 2,5 chilogrammi al giorno.

PRESIDENTE

Vada a concludere Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO

Quindi sarà proprio impossibile, nonostante tutti gli obiettivi del rifiuto zero, packaging zero e quant'altro, riuscire a stare dentro questi parametri.

La questione dei cassonetti si evince dalla lettura dell'Art. 13, addirittura sembrerebbe proprio prioritario nella vostra visione il ritorno ai cassonetti e quindi l'abbandono per certi versi della tecnica del porta a porta.

Nel titolo 2 all'Art. 13 comma 4 "la raccolta di rifiuti urbani e di quelli speciali e

assimilati viene attuata mediante: sistema porta a porta, contenitori stradali...”, che quindi rimane, quindi lasciate la porta aperta per questo ritorno al passato.

PRESIDENTE

Concluda Consigliere. È già fuori tempo.

CONSIGLIERE MORO

“Centri di raccolta, stazioni ecologiche” che già esistevano.

È un lessico, è un modo com’è strutturato l’articolato, che è evidentemente mutuato da una realtà vetusta, superata, antica, non più attuale. Non so da dove l’avete preso.

L’Art. 18...

PRESIDENTE

Deve chiudere, siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MORO

Chiedo scusa, ho finito.

L’Art. 18 addirittura è totalmente dedicato al posizionamento dei contenitori stradali. Ricordo che il nostro piano urbanistico non prevede più le piazzole, quindi non si possono più fare strade con le rientranze, con le riseghe per quanto riguarda il collocamento dei cassonetti, qui si parla ancora di questo.

Quindi non ho capito da dove è stato calato questo tipo di articolato. Il porta a porta è marginalizzato, si torna ai cassonetti.

Poi c’è un’agevolazione, sembrerebbe un’agevolazione, per quanto riguarda i rifiuti speciali provenienti così vengono qui definiti “piccoli lavori edili”. Io qui d’accordo che questo è certamente un embrione per scariche abusive di materiali inerti.

Ovviamente dall’esempio poi...

PRESIDENTE

Va bene, grazie, il suo voto sarà negativo, abbiamo capito. Non mi costringa a toglierle la parola, siamo abbondantemente fuori i 5 minuti, chiuda per cortesia.

CONSIGLIERE MORO

È un regolamento raffazzonato che non è assolutamente in linea con il regolamento e con il dettato del 2016 che l’Assessore si è permesso di citare, senza però collegarlo al prodotto e al regolamento che ci sta proponendo oggi.

Parla di un indirizzo regionale che non è assolutamente rispettato da questo elaborato.

Ecco perché voterò contro.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Anch'io esprimo voto contrario al regolamento per alcune ragioni che brevemente illustrerò.

Come anche detto dal Consigliere Moro è l'impianto generale del regolamento che non può essere condiviso.

Fondamentalmente due erano le soluzioni di fronte a noi: o quella di presentare un numero di emendamenti tale da dover riscrivere il regolamento o rifiutare il regolamento.

È evidente che questo tipo di articolato non è corrispondente agli interessi della città, né per quanto mi riguarda condivisibile sul piano del modello che adotta, che per certi versi presenta contraddizioni tali da farci fare un salto indietro rispetto alla condizione attuale, ma che certamente non è capace di guardare avanti; che esprime una visione politica, quella della vostra maggioranza, più preoccupata del soggetto che si preoccuperà di effettuare il servizio di raccolta dei rifiuti che non del modello di raccolta dei rifiuti in città.

A queste ragioni aggiungo che nel regolamento troppi sono i richiami ad altri provvedimenti per scelte anche fondamentali: la frequenza del ritiro, l'orario del ritiro, etc.

Cioè oggi il Consiglio Comunale decide di regolamentare una cosa vecchia, che si preoccupa di disciplinare un aspetto che non è centrale invece in un disegno più complessivo secondo me di servizio di raccolta e successivamente smaltimento dei rifiuti e lo fa, dicevo, secondo un modello che è vecchio rispetto al presente e certamente non è capace di guardare al futuro con modelli invece di successo anche di altre realtà, ai quali evidentemente non guardiamo.

Quindi considerato il fatto che scelte fondamentali vengono rimandate e non vengono invece assunte dal Consiglio Comunale, che al centro del vostro disegno, anche per ciò che ha detto lei, Assessore, c'è il soggetto gestore e non invece il modello di raccolta dei rifiuti, esprimo come detto in apertura del mio intervento voto contrario.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Anch'io voterò contro questo regolamento un po' per i motivi che sono stati già

enunciati dai miei colleghi Saiu e Moro.

Cioè vedo un regolamento più funzionale a chi raccoglie e non al modello che l'ente ha scelto. Funzionale nel senso che probabilmente anche in previsione di quello che intendiamo fare con la raccolta dei rifiuti vogliamo alterare tramite regolamento quella che è la concorrenza.

Per cui da questo punto di vista credo che nessuno possa essere d'accordo.

Anche perché rischiamo di entrare in zone molto critiche, soprattutto per il modello che noi vorremo, cioè favorendo determinati giochi sul ritiro che non sono funzionali alla qualità del servizio che ci apprestiamo a fare.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Brodu.

CONSIGLIERE BRODU

Intervengo brevemente per motivare un voto contrario all'approvazione del regolamento comunale di igiene urbana e ambientale.

Non sono intervenuto nel corso del dibattito per sottoporre ad analisi critica una serie di profili in merito che il regolamento avrebbe comunque meritato, anche perché non volevo aprire polemiche che personalmente ho già tacitato e superato con il passato e che il contributo ai lavori anche regolamentari si fanno in commissione, ma la gestione di questa maggioranza delle commissioni e negli orari in cui nelle commissioni si lavora è da tempo, se non da sempre, incompatibile con quelle che sono le esigenze personali e quindi con il contributo che avrei potuto dare in quella sede.

Allora da un po' di tempo in avanti mi astengo anche dal portare una serie di rilievi e di proponimenti anche positivi in sede consiliare perché mi è stato detto non è la sede nella quale entrare.

Allora tutte le contraddizioni, i mancati coordinamenti, le lacune, i refusi, i profili di incompatibilità di ratio presenti all'interno delle norme, in modo particolare il mancato coordinamento dal titolo II e il titolo III dove ci sono i servizi di raccolta e di gestione dei rifiuti con i servizi di pulizia e di igiene del suolo, senza parlare delle disposizioni di carattere generale che aprono il regolamento e le disposizioni finali che lo chiudono, non le affronto e le sintetizzo nel voto contrario che esprimo in sede di dichiarazione di voto, dove mi attengo soltanto ad una valutazione e ad un giudizio politico: non è un regolamento confacente alle esigenze e al servizio che questa città si merita.

Perseverare è diabolico.

Mi limito soltanto ad un giudizio politico e il giudizio politico negativo è che non è un regolamento coerente e compatibile con quello che è il servizio che la città merita oggi e merita nella prospettiva che questo servizio andrà a dover assumere nel tempo e che, sotto altro profilo, è la traduzione, ancora sempre su un piano politico, della mancanza di un progetto di amministrazione e di governo di questa città anche in questa settorialità specifica.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Sanna.

CONSIGLIERA SANNA

Il mio sarà invece un voto di astensione, perché se è vero che il regolamento di igiene urbana prevede un quadro generale ampio dove ci sono delle disposizioni di massima e si può rimandare ad altro per questioni particolari, vedo però che nello stesso momento vengono inserite, così al pari di diverse opzioni per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, quindi viene contemplato il porta a porta, cassonetti etc., quindi questo è coerente con un quadro ampio che cerca di disciplinare tutto.

Però allo stesso tempo per esempio noto che quando si parla di rifiuti derivati da inerti addirittura si menziona col nome precisamente la discarica comunale di Su Berrinau.

Lì abbiamo delle indicazioni che disciplinano in maniera generale per tutto il resto, però la discarica comunale di Su Berrinau, per la quale sappiamo avere grossi problemi anche di locazione, ancora di giurisprudenza che si deve esprimere su certe questioni, si indica addirittura precisamente.

Quindi avrei quantomeno scritto che gli inerti verranno conferiti nella discarica indicata volta per volta dal Comune.

Non capisco quindi in un quadro ampio perché poi si precisi in maniera così dettagliata, addirittura col nome, la discarica.

Ho notato altre contraddizioni, però non sono così pesanti da farmi votare contro il regolamento, allo stesso tempo non mi danno però quella chiarezza di indirizzo politico che mi permetterebbe di votare a favore.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Angheleddu.

CONSIGLIERA ANGHELEDDU

Il gruppo consiliare La Base invece voterà a favore di questo regolamento in quanto vede in questo regolamento delle grandi opportunità, perché in coerenza con il nostro programma elettorale finalmente il rifiuto non viene visto come rifiuto ma

come risorsa, risorsa non solo dal punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista economico.

Vediamo una grande opportunità, come diceva l'Assessore Sanna, nell'intercettare le grandi utenze. In questo momento le grandi utenze vanno a conferire quel rifiuto, che per noi è considerato risorsa, come gli imballaggi, la carta e il cartone, all'esterno.

Invece, attraverso questo regolamento, vogliamo cogliere questa opportunità valorizzando questo rifiuto.

Vediamo molto positiva anche l'istituzione dell'osservatorio comunale, che sta permettendo già da oggi un monitoraggio costante e puntuale sulla situazione reale e quindi non su dati statistici che provengono dalla luna, ma da situazioni concrete che lo stesso ufficio ambiente, in collaborazione anche con la polizia locale, ha modo di monitorare proprio ogni giorno, anche accogliendo istanze e denunce, passatemi il termine, di cittadini che rispetto al passato hanno un rapporto più costante anche con gli uffici stessi.

Vediamo molto importante poi sottolineare tutta la questione relativa alle sanzioni.

Cioè se pensiamo che prima del 2016, quando poi ci si è mossi per accelerare comunque l'ordinanza sindacale, erano proprio risorse economiche che noi lasciavamo in mano alla Provincia, era proprio una mancata entrata per l'Amministrazione Comunale.

Poterlo stabilire oggi attraverso un regolamento secondo me è mettere in regola le cose, quello che appunto deve fare un regolamento.

Quindi noi siamo soddisfatti di questo regolamento e voteremo a favore.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, in conclusione la parola all'Assessore Sanna.

ASSESSORE SANNA

Intervengo per dare alcuni chiarimenti, soprattutto rispetto alla parola "cassonetti" o "cassoni stradali" o "raccoglitori stradali" o "contenitori stradali" o come li vogliamo definire, che compare all'interno del regolamento.

Primo: quando questa Amministrazione si è insediata a Nuoro c'erano ancora i cassonetti stradali; nella zona di Testimonzos c'erano circa 30 cassoni stradali che dovevano essere lì al servizio delle persone che risiedono e gravitano nella zona di Testimonzos, Sa Tova etc., e che in realtà erano diventate delle vere e proprie discariche abusive, delle discariche nelle quali abbiamo potuto constatare

conferissero non solo i residenti nella zona citata, bensì tantissimi residenti da tutte le parti della città.

Quindi siamo l'Amministrazione che i cassonetti stradali li ha eliminati definitivamente dalla città di Nuoro.

Secondo: il fatto di normare all'interno di un regolamento e qua vi cito subito un caso emblematico: quello dei lavori di ripristino della strada per Oliena, ovvero la parte terminale di via Mughina.

Quando questi lavori sono stati eseguiti hanno comportato la chiusura al traffico di un tratto di strada che in realtà comprendeva, dalla parte della chiusura a valle, una serie di abitazioni, che si sono viste private tutto d'un tratto del servizio di raccolta porta a porta, perché di fatto la strada diventava inaccessibile. Si è reso a quel punto necessario evidentemente trovare una via d'uscita.

Cioè il fatto di prevedere per eventi eccezionali e straordinari che in tutte le città...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

Non c'è neanche scritto, Consigliere Moro, che questa città o questa Amministrazione rinuncerà alla raccolta porta a porta, è normata anche la raccolta porta a porta. Poteva focalizzarsi più lì.

PRESIDENTE

Non dialogate. Prego, Assessore Sanna.

ASSESSORE SANNA

Riprendo dall'ultima parte. Ci sono delle situazioni per cui deve essere necessaria l'allocazione su suolo pubblico di cassoni per la raccolta dei rifiuti e facevo appunto l'esempio delle aree mercatali, delle feste, delle manifestazioni o di casi particolari che trovano o possono trovare o potranno trovare, speriamo mai, per un determinato periodo in alcune zone della città l'impossibilità di procedere con la raccolta porta a porta.

PRESIDENTE

Pongo in votazione il punto quattro all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 12; contrari 4; astenuti 2.

Votazione: approvato.

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Leggevo, Presidente, nelle recenti delibere di Giunta che compaiono sette Assessori, compresa l'Assessore Boi: nonostante non abbia accettato la delega del

Sindaco, nelle delibere di Giunta continua ad essere riportata come Assessore.

Attualmente quindi in Giunta sono presenti sette Assessori, le commissioni invece sono sei.

Siccome il regolamento del Consiglio prevede che il numero di commissioni sia identico al numero di Assessori, occorre capire da lei, Presidente, se il numero di commissioni e conseguentemente la loro composizione deve essere ripensata, oppure se si tratta di un refuso e nelle delibere di Giunta...

Quante commissioni sono, Presidente? Non sono sei commissioni?

Benissimo. Le commissioni lei mi dice che non devono essere rinumerate perché il numero era 7, poi è diventato 6 e non abbiamo fatto la modifica, le competenze sono cambiate, giusto? Su questo non c'è ombra di dubbio.

Il numero di Assessori è variato, da 7 a 6 e da 6 a 7 di nuovo.

Sì, c'è anche Maria Boi.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

È variato ed è ri-variato, diciamo così. D'accordo, Presidente?

Quello che io intendo sapere da lei adesso è: occorre riconvocare le commissioni, rieleggere i Presidenti, rieleggere i vice Presidenti - così magari abbiamo anche la scusa per convocarle queste commissioni, ce ne sono alcune che non si riuniscono da anni - e quando intendiamo farlo?

PRESIDENTE

La ringrazio. Colgo l'assist perché attendevo la formalizzazione, visto che lo scorso Consiglio non si è tenuto, del nuovo Assessore Flore con l'indicazione delle deleghe da parte del Sindaco, l'ingresso del nuovo Consigliere perché sennò non avremmo avuto la conformazione corretta.

Quindi adesso l'abbiamo, io penso che a giorni o entro una settimana/dieci giorni vi farò sapere come intendo procedere sul discorso delle commissioni; logicamente anche le deleghe sono state suddivise in maniera diversa rispetta agli Assessori e quindi verranno riprese in mano a brevissimo, questo lo garantisco io.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Formalmente gli Assessori in Giunta sono tutti quelli che sono elencati nelle delibere, cioè sono sette.

Soltanto che l'Assessore Boi come sapete, perché lo ha dichiarato anche protocollando dei documenti, non ha accettato la delega che le è stata attribuita. Contemporaneamente non si è dimessa da Assessore né sino ad oggi io l'ho mai

revocata da Assessore.

Stavamo aspettando la conclusione di un iter che si è concluso oggi, stamattina con la comunicazione al Consiglio Comunale della presa in servizio da parte dell'Assessore Flore, per poi passare alla seconda fase che è quella della definizione complessiva dell'assetto di Giunta che prevedrà anche, proprio in virtù della presentazione di Chiara Flore come Assessore e delle deleghe che ha preso, anche magari delle rimodulazioni a qualche altro Assessore di incarichi, dopodiché si passerà alla fase due, che è quella della (...).

CONSIGLIERE SAIU

La delega quindi sarà revocata?

SINDACO

A questa domanda in questo momento non so rispondere, nel senso che se la Giunta continuerà ad essere di 6, temporaneamente avremo 6 Assessori invece che 7, quindi potrebbe essere che venga revocata.

PRESIDENTE

PUNTO SEI ALL'ORDINE DEL GIORNO: PIANO D'AZIONE DELLE INSTALLAZIONI DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA DEL COMUNE DI NUORO - APPROVAZIONE PIANO DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOPO L'AVVENUTA FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI, IN DATA 09 FEBBRAIO 2018, SOTTOSCRITTO DALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI, DALLA RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA, DAI COMUNI DI OLBIA NUORO ED ORISTANO.

Assessore Sanna, può iniziare con l'esposizione della delibera.

ASSESSORE SANNA

Vado a leggere direttamente il dispositivo, con una piccola premessa. Si tratta di un'importantissima opportunità per quanto riguarda la nostra città che viene inserita nell'ambito di un più vasto progetto regionale inerente le smart city, relativamente alle smart grid, cioè alle reti intelligenti.

Il progetto, finanziato dal POR, praticamente è un progetto di elettrificazione di area dell'intera Sardegna per la promozione e lo sviluppo della mobilità sostenibile e nella fattispecie della mobilità elettrica.

Il progetto oltre a prevedere l'installazione, l'infrastrutturazione di tutti gli assi

viari principali della Regione, prevede anche degli interventi nelle città di maggiore dimensione, tra cui rientra anche la nostra, insieme ad Olbia, insieme all'area metropolitana di Sassari e Porto Torres, insieme al Comune di Oristano e naturalmente la città metropolitana di Cagliari.

Una grande opportunità secondo un progetto, devo dare merito onestamente alla Giunta Pigliaru di aver da questo punto di vista in qualche modo voluto scommettere su una grande ambizione, che è quella di cercare di fare della Sardegna un'isola a mobilità elettrica, nel senso lo sviluppo scarso fino ad oggi di questo tipo di mobilità è dovuto soprattutto alla carenza di reti di ricarica - relazionata alla ancora limitata autonomia di questi mezzi - e all'indisponibilità di una rete di ricariche.

In città ne saranno previste 25 mi pare, comunque vi sarà trasmesso tutto il piano di azione delle installazioni. Da questo punto di vista mi preme anche ringraziare il RUP, il geometra Prete e il dirigente che si sono veramente dedicati a questo lavoro, di concordo con la polizia municipale e hanno individuato 25 postazioni, molte delle quali avranno una doppia ricarica, quindi complessivamente sono oltre 50 i punti di ricarica a disposizione dei cittadini e non solo.

Inoltre nel protocollo d'intesa - non è direttamente oggetto di questo punto, noi andiamo ad approvare uno strumento programmatico che è quello della distribuzione delle reti di ricarica - ci sarà sempre nell'ambito dello stesso progetto la sostituzione con 16 mezzi elettrici che verranno dati in dotazione all'Amministrazione Comunale, che andranno a sostituire dei mezzi obsoleti.

È chiaro che questo tipo di stima sarà più esatto nel momento in cui avremo il censimento dei mezzi da dismettere e in cambio avremo appunto questi mezzi in dotazione.

Quindi un'importantissima occasione, ripeto, per la nostra città e per la nostra comunità.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione sul punto.

Dichiaro chiusa la discussione, la parola al Sindaco.

SINDACO

Per quanto riguarda questo progetto, cioè il piano di azione delle installazioni delle infrastrutture di ricarica del Comune, io volevo segnalarvi che quando c'è stata la conferenza di presentazione dell'iniziativa a Cagliari, a Villa Devoto, a un certo punto quando è finita la riunione l'ingegnere, professor Damiano dell'università di

Cagliari che per conto della Regione si è occupato della predisposizione del progetto complessivo per tutta l'isola, mi ha fermato e mi ha detto: le devo fare veramente i complimenti per il suo Comune, perché siete stati il Comune più veloce nel predisporre tutti gli atti che spettavano agli enti locali. Questo tra le città di Olbia, di Nuoro, di Oristano, la città metropolitana di Cagliari e la rete metropolitana di Sassari.

Mi ha detto: complimenti per i suoi funzionari perché hanno lavorato benissimo.

Infatti le prime slide, le più significative, che hanno proiettato là a Villa Devoto erano proprio quelle del Comune di Nuoro, che era più avanti di tutti gli altri nella predisposizione dei progetti.

Ve lo volevo dire perché lettere volte il lavoro del Comune non si vede, ma ci sono dei funzionari, degli istruttori e dei dirigenti che lavorano molto bene e bisogna che questo lo sappiamo, e fa piacere quando - per la struttura amministrativa, non per il lato politico - fanno i complimenti al nostro Comune.

Un grazie va quindi ai dipendenti perché hanno lavorato veramente bene in relazione a questo progetto. Ve lo volevo dire perché ogni tanto una notizia positiva ci vuole.

PRESIDENTE

Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto.

La parola alla Consigliera Sanna.

CONSIGLIERA SANNA

Il mio voto sarà sicuramente favorevole, approvo con piacere che ci muoviamo verso una mobilità sostenibile, in particolare elettrica, e che questo venga fatto addirittura in maniera coordinata a livello regionale e anche che il Comune, l'Amministrazione e quindi anche gli uffici abbia recepito abbastanza in fretta perché mi sembra che i bandi siano stati chiusi a fine febbraio.

Quindi il mio voto sarà favorevole e apprezzo molto.

PRESIDENTE

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e procediamo con la votazione.

Pongo in votazione il punto sei all'ordine del giorno.

Votazione: approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Votazione: approvata all'unanimità.

Grazie a tutti, la seduta è tolta alle 15.36.

LA SEDUTA È SCIOLTA.